

LICEO LING.S. - "N. CASSARA" - PA
Prot. 0008688 del 12/05/2023
V (Uscita)



**ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017

Classe V sez. L

Approvato nel Consiglio di classe del 08/05/2023

COORDINATORE: PROF. SSA LEONARDA MANGANARO



LLS *qui si piantano querce*



REGIONE SICILIA



LICEO LINGUISTICO STATALE Ninni Cassarà



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"

Sede Via Don Orione 44 Palermo PAPM100009

Succursale Via G. Fattori, 86 Palermo PAPM100009

tel. 091/545307 - 091/6711187

E-MAIL papm100009@istruzione.it papm100009@pec.istruzione.it

Sito web: www.linguisticocassara.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UF2XY7

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. IL LICEO LINGUISTICO: CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" propone un'offerta formativa orientata verso la cultura internazionale, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle aree linguistica, letteraria, artistica, storica e filosofica, matematica e scientifica.

Il modello educativo del Liceo è quello della "didattica per competenze", che fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a un apprendimento permanente. La sua azione di insegnamento/apprendimento ha l'obiettivo di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, è volta all'acquisizione di un profilo intellettuale alto e critico, e alla europeizzazione, intesa come creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei. Vengono offerti corsi di studi che puntano ad un'autentica formazione liceale e che offrono anche la possibilità di un immediato inserimento nel mercato del lavoro, non solo nazionale: gli studenti, infatti, sono in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee, collegando la tradizione umanistico/artistica a quella scientifica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

(art. 6 comma 1 del DPR 89/2010)

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

· sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario del Liceo Linguistico

MATERIA	CLASS E I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e cultura inglese 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese 2**	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia/Histoire*			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica****	///	///	///	40	40
Totale	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Sono comprese 66 ore di compresenza con la docente di conversazione madrelingua

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** Con l'entrata in vigore della Legge 92/19, dall'A.S. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica a cui sono state dedicate non meno di 33 ore, ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, senza alcuna modifica del monte ore previsto.

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Per il corso EsaBac il primo Clil è Histoire EsaBac

EsaBac général presentazione del percorso

EsaBac è un percorso educativo integrato che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire due diplomi con un unico esame: il diploma italiano dell'Esame di Stato e il Baccalauréat francese.

Il rilascio del doppio diploma, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero Italiano dell'Istruzione (MIUR), dell'Università e della Ricerca e dal *Ministère de l'Éducation Nationale*, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

Sin dal momento della sua istituzione l'USR e l'Ambasciata di Francia hanno sostenuto i docenti dei corsi con una formazione specifica metodologica che ha coinvolto i docenti di letteratura, quelli di storia e i conversatori di tutte le sezioni EsaBac della Sicilia. Questo percorso annuale ha avuto una confermata ricaduta sugli alunni arrivati al termine del percorso. I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto Esabac, sono stati tenuti dai formatori italiani con lo scopo di soddisfare i bisogni di formazione dei docenti; fornire informazioni sulla normativa e gli aspetti organizzativi e gestionali del progetto; condividere percorsi interdisciplinari e simulazioni; costituire una Rete di scuole interessate all'EsaBac. I gruppi di lavoro hanno messo in comune in una prima fase, le buone pratiche utilizzando anche un sito condiviso, ospitato i primi anni dall'ITET Marco Polo "Esabac Sicilia in rete", ed adesso sulla piattaforma WeSchool.

Le griglie di valutazione regionali, quelle che saranno usate per la terza prova scritta, per il colloquio di francese (in italiano e in francese) sono state sperimentate durante prove di simulazione regionali (Bac blanc) e costituiscono una sintesi efficace e verificata, che ha armonizzato il lavoro dei docenti e degli studenti siciliani coinvolti nel progetto.

2. STORIA DELLA CLASSE

La classe V L è composta da 21 alunni, 10 femmine e 11 maschi, tutti provenienti dalla IV L dell'istituto. Quasi tutti gli alunni vivono in città, mentre alcuni provengono da Carini. Un alunno a metà anno si è trasferito in un'altra classe del corso tradizionale presso la sede centrale della nostra scuola. Nel gruppo classe sono presenti due alunne con bisogni educativi speciali per le quali è stato predisposto un piano di studi personalizzato (PDP), pertanto la prova d'esame finale terrà conto di tale percorso e accerterà una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nella Relazione finale sull'alunno, allegata al documento del Consiglio di classe, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame" (*Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010*).

Dal punto di vista didattico la classe risulta eterogenea per ritmi di apprendimento e per competenze espressive come anche per l'impegno e la motivazione per il lavoro scolastico. Il livello complessivo in termini di abilità e competenze maturate è soddisfacente. Alcuni

alunni appaiono meno concentrati e impegnati rispetto ai loro standard pur mostrando un discreto o sufficiente livello di partenza; pochi elementi hanno mostrato un impegno non adeguato nello studio e presentano ancora delle fragilità che solo in parte sono riusciti a colmare pur mostrando un processo di crescita. Vanno segnalate, inoltre, punte di eccellenza, dotate di abilità sicure, supportate da un'adeguata formazione culturale ed in grado di effettuare valutazioni critiche e collegamenti interdisciplinari.

Dal punto di vista relazionale nella classe si è percepito un clima sereno e non è mancata una adeguata apertura al dialogo educativo. Gli alunni hanno sempre cercato un confronto costruttivo sia con i docenti che con i compagni, accettando le indicazioni degli insegnanti, riconoscendo in loro il ruolo di adulti e di educatori. La classe è sempre risultata collaborativa, senza dinamiche conflittuali di rilievo e le relazioni al suo interno sono state improntate sul dialogo.

Al processo di maturazione hanno contribuito anche alcuni progetti ai quali gli studenti hanno aderito nel corso del triennio ma soprattutto nell'anno in corso a causa della Pandemia e delle conseguenti restrizioni che non hanno consentito nel biennio 2020 -2022 un regolare svolgimento delle attività.

- 2020-21: Gemellaggio con il Liceo Pierre de Fermat (solo on line per sopraggiunto COVID)
- 2021-22: partecipazione alla giuria del Prix Goncourt le Choix de l'Italie, organizzato dall'Ambasciata di Francia
- 2022-2023: partecipazione al PriMed, premio del documentario, organizzato dal CSM di Marsiglia.

- Partecipazione di alcuni alunni al PON/FSE denominato "La mia classe SMART"
- 2022_2023: partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi
- Preparazione ed esami Dele A2/B1 e B2.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	MANGANARO	LEONARDA
Inglese	PALERMO	GIOVANNA
Francese	FEDELE	BARBARA
Spagnolo	RICCOBONO	GIADA
Filosofia	GIAMBANCO	GABRIELLA
Storia	GIAMBANCO	GABRIELLA
Matematica e Fisica	GIUFFRE'	ANNA LUISA
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	PERRONE	MARIA
Storia dell'Arte	MORETTINO	DANIELA
Scienze Motorie	SAMMARTANO	ANTONIO
IRC/ Attività alternative	LIGA	GIOVANNI
Conversazione inglese	D'ANTONI	ROSALBA
Conversazione francese	FOUCAUD	SYLVIE VÉRONIQUE
Conversazione spagnolo	BERTOLINO	GABRIELA JOSEFINA
CLIL Inglese	PICONE	MARIA

4. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
Italiano	Manganaro Leonarda	Manganaro Leonarda	Manganaro Leonarda
Storia	Giambanco Gabriella	Giambanco Gabriella	Giambanco Gabriella
Filosofia	Giambanco Gabriella	Giambanco Gabriella	Giambanco Gabriella
Inglese	Palermo Giovanna	Palermo Giovanna	Palermo Giovanna
Francese	Fedele Barbara	Fedele Barbara	Fedele Barbara
Spagnolo	Riccobono Giada	Riccobono Giada	Riccobono Giada
Conversazione inglese	Shrago Devon Lynn	Picone Maria	D'Antoni Rosalba
Conversazione francese	Foucaud Sylvie Véronique	Foucaud Sylvie Véronique	Foucaud Sylvie Véronique
Conversazione spagnolo	Bertolino Gabriela Josefina	Bertolino Gabriela Josefina	Bertolino Gabriela Josefina
Matematica	Giuffrè Anna Luisa	Giuffrè Anna Luisa	Giuffrè Anna Luisa
Fisica	Gargano Francesco/Fiorillo Vittorio	Giuffrè Anna Luisa	Giuffrè Anna Luisa
Scienze naturali, chimiche e biologiche	Perrone Maria	Perrone Maria Supplente: Aiello Adriana	Perrone Maria
Storia dell'arte	Morettino Daniela	Morettino Daniela	Morettino Daniela
Sc. Motorie e sportive	Sammartano Antonio	Sammartano Antonio	Sammartano Antonio
IRC	Rapisarda Giuseppina Maria	Liga Giovanni	Liga Giovanni
CLIL Inglese	//	Chiappara Maria Antonietta supplente Mori M.	Picone Maria Supplente: Fontana Gabrielle

5. PROSPETTO CON I DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020/21	22			22
2021/22	22			22
2022/23	22		1	

6. SCHEDE DISCIPLINARI

ITALIANO
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p>IMPARARE A IMPARARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare il proprio apprendimento; ● Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; ● Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie <p>PROGETTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; ● Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità. <p>COMUNICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità; ● Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme procedure, atteggiamenti etc. ● Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti. <p>COLLABORARE E PARTECIPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire in gruppo; ● comprendere i diversi punti di vista; ● Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità; ● Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; ● far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni; ● Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni; ● Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità. <p>RISOLVERE PROBLEMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati. ● Costruire e verificare ipotesi; ● Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo; ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:

- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi;
- Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE ACQUISITE

La classe ha raggiunto complessivamente un livello di competenze tali per cui è in grado di:

- esprimersi in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere, parafrasare e analizzare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- contestualizzare, illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e letterario;
- affrontare testi presenti in situazioni di studio o di lavoro servendosi anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

La classe ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura, fin dal biennio, di alcuni testi letterari distanti nel tempo e, approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Romanticismo: caratteri generali.

Positivismo e Realismo: caratteri generali.

Il Naturalismo: caratteri generali; il Romanzo "sperimentale".

Il Verismo: caratteri generali. La tecnica narrativa e i temi.

Decadentismo caratteri generali.

Per il nucleo tematico:

1. *"Intellettuale e società"*:

- Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero e la produzione artistica
Il rapporto con il Romanticismo; Pessimismo storico e pessimismo cosmico.

La

ricerca del senso della vita;

La Ginestra (analisi di alcuni versi scelti).

- Alessandro Manzoni: vita, opere, pensiero e poetica. Il vero storico; Le Tragedie e le Odi civili.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: Lettera a C. D'Azeglio, L'Utile, il vero, l'interessante; Lettera a M. Chauvet, Storia e invenzione poetica.

Dall'Adelchi: Coro dell'atto III.

- Giovanni Verga: cenni sulla vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura ed analisi dei seguenti testi: Da Vita dei campi: Rosso Malpelo; Dalla Prefazione a I Malavoglia: I "vinti" e la "fiumana" del progresso; Da I Malavoglia: L'addio di 'Ntoni; Da Mastro don Gesualdo: La prima notte di nozze; La morte di mastro Don Gesualdo.
- Baudelaire e la "perdita dell'aureola". Dalla raccolta "*I Fiori del male*": "*L'Albatros*".

2. "*Limite e infinito*":

- Giacomo Leopardi: Dallo Zibaldone: lettura di brani inerenti la tematica della "poetica del vago e dell'indefinito": Teoria del piacere; Il vago, l'indefinito, le rimembranze della fanciullezza. Dai Canti: L'Infinito; Canto Notturmo di un pastore errante dell'Asia. Dalle Operette Morali: Dialogo di un islandese con la natura.

- Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: Da Il Fanciullino: "È dentro di noi un fanciullino" Da Myricae: X Agosto, Novembre, Lavandare; Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: dalle Laudi: La pioggia nel pineto; da Il Piacere, Il ritratto di Andrea Sperelli, la crisi dell'estetismo.

- Dante Alighieri, La Divina Commedia; la cantica del Paradiso; lettura ed analisi dei canti I-III-VI del Paradiso.

3. "*Razionalità e follia: la visione della realtà*":

- Italo Svevo: La vita, il pensiero e la produzione artistica (cenni) .

- Luigi Pirandello: La vita, il pensiero e la produzione letteraria . L'umorismo: il sentimento del contrario da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; da Il fu Mattia Pascal, "Lo strappo nel cielo di carta". Il Metateatro.

4. "*Linguaggio e comunicazione*": Contenuti ancora da svolgere: Il Novecento e la nuova frontiera della poesia: le avanguardie storiche, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale

Educazione civica:

Nucleo Concettuale: **COSTITUZIONE; diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.**

Titolo: **La Costituzione/le costituzioni: garanzia di laicità e democrazia**

Argomento trattato: Il ruolo dell'intellettuale tra Ottocento e Novecento come esempio del contributo che la cultura può dare per contribuire ad una società

più giusta e solidale. Lettura ed analisi dei seguenti testi: Lettera a C. D'Azeglio, L'Utile, il vero, l'interessante; Dall'Adelchi: Coro dell'atto III; La Ginestra (vv. 1-5; vv. 1-51; 111-125; 296-317).

Contenuti ancora da svolgere: Ungaretti.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Attraverso *lezioni quadro*, sono stati introdotti gli autori e le tematiche, fornite le coordinate storico-culturali e presentati i testi. Sui brani è stata condotta un'analisi che ha permesso di evidenziare le caratteristiche strutturali e i nodi tematici principali. Le discussioni guidate hanno permesso agli alunni di intervenire liberamente e di mostrare in tal modo le proprie capacità di riflessione e di rielaborazione personale delle esperienze di apprendimento. In un'ottica inclusiva sono state utilizzate strategie didattiche quali l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento tra pari. Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- ricerca individuale/di gruppi
- problem solving
- flipped classroom
- attività laboratoriali/di ricerca

Il Docente nell'attività didattica si è proposto di rendere chiari agli alunni:

- i moduli in cui si articolerà l'insegnamento
- la motivazione degli interventi didattici
- gli obiettivi di apprendimento
- gli strumenti di verifica
- i criteri di valutazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte (test a risposta multipla o breve, elaborati tradizionali, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale).

La valutazione è stata costante, ha garantito trasparenza e tempestività e assicurato

feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Le verifiche scritte di Italiano, due per quadrimestre, sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvata dal Dipartimento dell'area Umanistica. Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, è stata fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

INGLESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Organizzare il proprio apprendimento; acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio; individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, informale e non formale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie; elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio; comprendere messaggi di vario genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

COMPETENZE ACQUISITE

Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia e genere in lingua standard, in presenza e attraverso i media su argomenti noti relativi alla sfera personale, sociale e culturale, inclusi contenuti delle discipline non linguistiche (CLIL). Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche ed esprimere il proprio punto di vista.

Produrre testi scritti di varia tipologia e testi orali. Acquisire competenze linguistico-comunicativo corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Riferire e riassumere in lingua straniera, orale e scritta, il contenuto di un testo di varia tipologia e genere.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

The Romantic Poetry-The Industrial Revolution- The Victorian Age- Realism- Aestheticism- The Modern Age- The Anti-Utopian Novel -The Theatre of the Absurd (cenni). Sono state svolte in co-docenza con la conversatrice attività comunicative su vari temi di attualità ed esercitazioni di Certificazione Pet B2

Educazione Civica: I diritti umani; la Dichiarazione Universale dei diritti umani. I contenuti sono stati strutturati in Percorsi interdisciplinari e hanno mirato al raggiungimento di traguardi di competenza quali quelli di conoscere i propri diritti e doveri e partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

Nuclei tematici proposti: Democrazia e Dittatura; Linguaggio e Comunicazione; Intellettuale e società.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Lezione frontale, ricerca individuale e di gruppo, lezione partecipata, learning by doing, flipped classroom, metodo esperenziale, brainstorming, attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali, cooperative learning, problem solving. Metodo scientifico, induttivo e deduttivo. Visione di filmati e notizie giornalistiche

mediante l'uso di strumenti multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come approvato dal Collegio docenti, le tipologie di verifica sono state le seguenti:
Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, colloqui
Verifiche scritte (relazioni scritte riguardanti le attività di laboratorio; analisi del testo, elaborato su argomenti letterari e/o attualità.

Tali verifiche, almeno due per quadrimestre, hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate secondo i parametri della valutazione ripresi dal P.T.O.F e inseriti nella griglia di valutazione.

FRANCESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE: L'alunno/a organizza il proprio apprendimento avendo acquisito strumenti intellettuali in ambito linguistico-comunicativo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e vari modi d'informazioni e di formazione (formale, non formale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

PROGETTARE: L'alunno/a elabora e produce progetti di diversa natura, definisce le strategie di attuazione

COMUNICARE: L'alunno/a utilizza linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per interagire tra pari e non in ambiti diversi.

COLLABORARE E PARTECIPARE: L'alunno/a partecipa alle attività di gruppo; interagisce e gestisce le criticità;

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: L'alunno/a ha potenziato la propria autostima attraverso l'uso funzionale della lingua straniera;

RISOLVERE PROBLEMI: L'alunno/a utilizza la lingua straniera in diversi contesti reali in modo da far valere i propri diritti, rispettare le regole e cogliere opportunità.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: L'alunno/a utilizza la lingua straniera per veicolare contenuti disciplinari altri; per operare collegamenti e relazioni tra eventi.

COMPETENZE ACQUISITE

- Sa usare le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari.
- Sa interagire in lingua straniera in modo operativo e funzionale (livello B2);
- Sa argomentare in maniera, coerente e dettagliata su varie tematiche;
- Sa analizzare, confrontare e operare collegamenti nell'ambito della letteratura francese e italiana anche allargando ad altre culture.
- Sa decodificare e codificare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi ed autori.
- Sa produrre testi scritti (analisi di testo, saggi brevi, riflessioni personali) ben strutturati; o orientarsi autonomamente nella ricerca di fonti e nella elaborazione di prodotti digitali.
- Sa inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto e sulla somiglianza con altre lingue note.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IN ANNEXE I TESTI STUDIATI

Lecture integrali:

- 1) Valérie Zenatti, *Une bouteille dans la mer de Gaza*
- 2) Albert Camus, *l'Etranger*

0. Itinéraire 0

I documentari di PRIMED - Littérature et cinéma, deux genres pour raconter et se raconter : les documentaires du PriMed; La Méditerranée carrefour de civilisation

PROBLÉMATIQUE : *De quelle manière le documentaire peut être un soutien à la lecture de l'actualité et à la littérature?*

1. *Erasmus à Gaza (étudier dans un pays en guerre, la question israélo- palestinienne)*
2. *Au nom de Daphné (la liberté d'expression et le journalisme d'enquête : Julian Assange)*
3. *Gemma has a plan (désobéissance civile)*

1. Unità passerella

Ripresa delle tematiche del Pre-Romanticismo

La première moitié du XIX^{ème} siècle : rappel historique et littéraire européen.
L'évolution du théâtre : du théâtre classique au drame romantique. La nature romantique. Extraits de texte de : Mme de Staël, Rousseau, Chateaubriand, Foscolo

PROBLÉMATIQUE: *De quelle manière la sensibilité du "MOI" s'affirme dans la littérature de la fin du siècle des Lumières?*

2. Entre engagement et passion : La Vague romantique

PROBLÉMATIQUE : *La première moitié du XIX^{ème} siècle marque le passage entre la monarchie et la II République : Comment réagissent-ils les écrivains face à l'alternance des régimes politiques ?*

Extraits de texte de : Mme de Staël, Rousseau, François René de Chateaubriand

THÉMATIQUE CULTURELLE 1:

RÉALISME ET NATURALISME, VERISMO EN ITALIE-

PROBLÉMATIQUE: *Quel est le rôle des personnages des romans français au 19^{ème} siècle? Représentent-ils un miroir de la société contemporaine ou sont-ils des personnages de fiction?*

Extraits de texte de : Balzac, Flaubert, Verga

PROBLÉMATIQUE : *Le naturalisme français se diffuse en Italie; quelles sont les analogies et les différences entre naturalisme et verisme?*

Extraits de texte de : Maupassant, Huysmans, Flaubert, Zola, Verga

THÉMATIQUE CULTURELLE 2:

LA POÉSIE DE LA MODERNITÉ

5. Simbolismo e decadenza: Nucleo tematico: il limite e l'Infinito.

PROBLÉMATIQUE : *De quelle manière les poètes dits "maudits" et l'esthétisme de fin de siècle marquent un tournant dans l'histoire littéraire?*

- Arthur Rimbaud, Paul Verlaine, Charles Baudelaire, Huysmans

THÉMATIQUE CULTURELLE 3:

LA RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ET LEUR RAPPORT AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES

6. Le rôle de l'écrivain et du journaliste: engagement et désengagement (Cittadinanza e nucleo tematico) Liberté d'expression (cittadinanza)

PROBLÉMATIQUE : *De quelle manière les écrivains et les artistes utilisent leur art pour s'engager*

- Charles Baudelaire, Victor Hugo, Émile Zola, Albert Camus,
- *Au nom de Daphné* (documentaire)

Tematiche affrontate: (corpus di testi sui quali si è lavorato, in annexe)

7. La FEMME : violence contre les femmes :

8. La Nature face à l'homme: amie ou ennemie?

9. Le monstre humain ou homme monstrueux (corpus essai bref bac blanc)

10. Le voyage, réel ou imaginaire (corpus essai bref bac blanc)

11. Peut-on définir la Mafia un mal endémique sicilien?

- LES NOUVELLES FORMES D'ÉCRITURES

La remise en cause des formes traditionnelles au début du XXème siècle
DA COMPLETARE nel mese di maggio

Dal sonetto al Calligramma : Laforgue "*Spleen*", *Les sanglots de la terre* (1901, posthume), Apollinaire, *Alcools*, "*Automne Malade*", 1913, "*Zone*"

Dal teatro romantico al teatro dell'assurdo (corpus bac 2014)

Educazione civica: La liberté d'expression; la Francophonie

Nuclei tematici proposti: Democrazia e Dittatura; Linguaggio e Comunicazione; Intellettuale e società..

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Il metodo usato è stato prevalentemente un approccio di tipo comunicativo. Esso si propone di portare gli studenti, sempre al centro del processo educativo, all'acquisizione di una competenza comunicativa di livello B2 e a comunicare in modo efficace in contesti diversi. In tale ottica sono stati individuati i seguenti presupposti metodologici: Presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi che stimolino un confronto diretto e continuo fra la propria e le altre culture e diano una dimensione pratica dell'apprendimento (attraverso ascolto di audio e video di diverso genere e di diverso livello linguistico);

Ripresa costante dei contenuti e delle conoscenze in contesto e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti, sulla base di un approccio a spirale che innesta nuove

conoscenze su basi linguistiche pre-esistenti favorendo, nel contempo, un apprendimento duraturo;

Presentazione e sviluppo di strategie di apprendimento rivolte a creare nello studente un'autonomia di lavoro non solo nell'area della lingua straniera, bensì anche in altre aree di attività didattiche. In questo tipo di apprendimento l'errore non è stato considerato come un insuccesso del metodo, dell'insegnante o dello studente, bensì come una fase inevitabile.

Problem solving: la docente ha presentato agli studenti alcuni documenti (su supporto cartaceo, documenti di testi o materiale iconografico ma anche video), con una *problématique* che prevedeva un'argomentazione puntuale, attraverso la strutturazione di un *plan de travail*. L'uso delle penne o matite colorate è stato essenziale, oltre che richiesto dall'insegnante, per poter lavorare al meglio sui documenti proposti.

In considerazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, la programmazione metodologica ha tenuto conto non solo dei sillabi grammaticale, funzionale-comunicativo e situazionale, ma anche dello sviluppo delle abilità ricettive, interattive e produttive nonché delle strategie di apprendimento. Le abilità sono state esercitate sia con attività specifiche che con attività integrate.

Le attività orali (*compréhension et production*) hanno dato allo studente la possibilità di ascoltare la lingua parlata e di usarla per comunicare individualmente, a coppie o in gruppo consentendo così la partecipazione attiva di tutta la classe contemporaneamente e in un breve spazio di tempo. Per tali attività l'insegnante è stata affiancata dalla conversatrice di madrelingua (due ore su quattro) la cui funzione è stata di offrire agli studenti un contatto autentico e comunicativo con un cittadino del paese di cui studiano la lingua; la conversatrice ha curato soprattutto la lingua orale, ma anche, attraverso un'attenta programmazione con la docente, la comprensione di testi scritti di varie tipologie di documenti. La sua figura è stata il tramite essenziale per la comprensione non solo linguistica, ma anche culturale della realtà del paese d'origine. Sono state proposte attività di comprensione scritta livello DELF B1/B2 per potenziare le loro capacità a cogliere le informazioni essenziali o specifiche. Inoltre attività di produzione orale sempre DELF B1/B2 su argomenti di attualità per potenziare la lingua orale. Delle piste audio sono state create per permettere esercitazioni individuali.

Sono state proposte diverse attività di lettura, atte ad attivare i tre tipi di strategie di comprensione: globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, paratesto e contesto; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche all'interno del documento (per la preparazione al *Commentaire dirigé*) e analitica, per la comprensione più dettagliata dei testi del corpus per la preparazione dell'*Essai bref*, specifici dell'ESABAC.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

- Due o più verifiche orali a quadrimestre (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, tradizionali colloqui;

- Esercitazioni scritte di vario tipo (in presenza o su piattaforma WeSchool e Padlet)
- Nel corso del 2 quadrimestre sono effettuate due simulazioni della prova completa (*bac blanc*) comprensiva della prova di letteratura e di quella di *Histoire*. I testi in allegato.

SPAGNOLO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese. Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti. Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.

COMPETENZE ACQUISITE

Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale. Riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, lineari e coesi. Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto. Riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana. Riflettere sulle abilità e strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre lingue.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

El romanticismo: José de Espronceda, Gustavo Adolfo Bécquer. El costumbrismo: Mariano José de Larra. El realismo: Benito Pérez Galdós, Clarín, Emilia Pardo Bazàn. La generación del 98: Antonio Machado, Miguel de Unamuno, Valle Inclàn. La generación del 27: Federico García Lorca, Rafael Alberti. La novela de la posguerra: Camilo José Cela. Letteratura ispanoamericana: Pablo Neruda, Realismo Mágico, Gabriel García Márquez.

Educazione Civica: Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà:
Diritti umani e la pena di morte.

Nuclei tematici proposti: Democrazia e Dittatura; Linguaggio e Comunicazione;
Intellettuale e società; Razionalità e Follia.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE
Lezione frontale, ricerca individuale e di gruppo, lezione partecipata, learning by doing, flipped classroom, metodo esperienziale, brainstorming, attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali, cooperative learning, problem solving. Visione di filmati e notizie giornalistiche mediante l'uso di strumenti multimediali.
VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)
Come approvato dal Collegio docenti, le tipologie di verifica sono state le seguenti: Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, colloqui su tematiche letterarie e relativi a ricerche effettuate, produzioni orali adeguate al livello B1 e B2 Dele). Verifiche scritte (comprensione del testo scritta analisi del testo, elaborato su argomenti letterari e/o attualità). Tali verifiche, almeno due per quadrimestre, hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate secondo i parametri della valutazione ripresi dal P.T.O.F e inseriti nella griglia di valutazione.

FILOSOFIA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
COMPETENZE ACQUISITE
Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate; saper comprendere e analizzare un testo filosofico; corretta e pertinente impostazione del discorso; esposizione chiara, ordinata, lineare.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Conoscenza degli sviluppi della filosofia dell'800/900. Conoscenza del dibattito filosofico. Comprensione del contesto socio-politico in cui si sviluppa il pensiero moderno. Fichte e l'idealismo etico. Hegel, la dialettica, concetti generali della Fenomenologia dello Spirito. Marx, il materialismo storico, il lavoro e l'alienazione. Nietzsche, lo spirito apollineo e dionisiaco, il nichilismo e l'eterno ritorno. Freud e la nascita della psicoanalisi. Educazione civica- Libertà, laicità e democrazia nel pensiero filosofico contemporaneo. Nuclei tematici- Razionalità e follia: la visione della realtà. Limite ed infinito.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE
· Lezioni partecipate e dibattiti · Interventi individualizzati e attività di recupero e di approfondimento · Approccio storico e teoretico

- Interventi di brainstorming
- Problem solving
- Cooperative learning
- Visione di opere teatrali/film
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio dei docenti e riportato nella programmazione del dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui). Esse sono state coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Le verifiche, almeno due per quadrimestre, hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione, nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, sarà fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

STORIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

COMPETENZE ACQUISITE

Recupero della memoria del passato e capacità di orientarsi nella complessità del presente. Promozione della responsabilità, della tolleranza e rispetto dei valori diversi da quelli alla cultura di appartenenza. Saper confrontare le diverse interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno. Esporre in forma scritta L2 i processi e i fenomeni storici studiati. Comprendere concetti e metodo storico attraverso il testo in lingua 1 (italiano), L2 (francese), secondo metodologia EsaBac (rif.DM 91/10)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le monde de 1945 à nos jours. Bilan de la Seconde Guerre mondiale. Le monde de la

guerre froide de 1947 au début des années 1970. Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification. La réalisation de l'union Européenne. La France de 1945 à nos jours. 1945-1962: quelles institutions pour la France? L'Italie de 1945 à nos jours. De la IV à la V République. Histoire: i moduli: (dm91_10_all3).

Educazione civica: La Costituzione/le costituzioni: garanzia di laicità e democrazia (La laicità dello stato Italiano e degli stati dell'U.E)

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Avendo seguito nel corso dei tre anni l'applicazione della metodologia ESABAC per lo svolgimento del programma di histoire in lingua francese, le lezioni (2 ore settimanali) si sono svolte parzialmente in presenza delle due insegnanti di storia e conversazione francese (1 ora). La sperimentazione e l'applicazione del dispositivo ESABAC, basato sulla collaborazione tra docenti e tra discenti e docenti, nel corso dei tre anni, hanno permesso un lavoro di équipe e di peer education che è servito agli allievi per il potenziamento delle loro capacità espressive sia orali che scritte in lingua francese, ma soprattutto ad una partecipazione attiva alla crescita personale di ognuno e del gruppo classe. Per quanto concerne lo studio della storia si è cercato di condurre i discenti alla percezione diacronica e sincronica degli eventi, alla consapevolezza dei differenti modi dell'uomo, nel tempo e nello spazio, di affrontare e risolvere i problemi della vita. La conoscenza di tali differenti modi è servita agli studenti a superare una visione ristretta della storia che ritiene se stessi e i propri modelli di vita e società gli unici possibili e validi. Si è, inoltre, cercato di potenziare negli allievi il processo di astrazione abitandoli a passare dal particolare al generale. L'azione didattica si è concentrata soprattutto sulla lettura, sul commento e sull'analisi del documento storico al fine di rendere i discenti capaci ed autonomi nell'identificare, contestualizzare ed individuare la tematica principale della fonte. In tutto questo ha giocato un ruolo fondamentale l'abilità linguistica, grazie alla quale il singolo discente ha dovuto operare una sintesi selezionando, riordinando le informazioni raccolte. Per quanto riguarda, invece lo scritto, il gruppo classe è stato guidato ad elaborare, strutturare mediante una forma chiara e corretta, una risposta ricavata sia dall'analisi di un corpus documentario, sia attingendo dal bagaglio di conoscenze acquisite nel corso delle lezioni. Si è inoltre puntato anche sull'altra metodologia testuale la "composition" che ha permesso ai discenti di organizzare in modo riflessivo le loro conoscenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio dei docenti e riportato nella programmazione del dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui) e verifiche scritte; Esse sono state coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, secondo il dispositivo Esabac, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Sono state svolte nel secondo

quadrimestre due simulazione della prova d'esame secondo la metodologia della composition e dell'analyse documentaire della prova d'histoire. Per tali ragioni sono state incentivate sia le esercitazioni in classe guidate dal docente, sia quelle svolte autonomamente a casa. Esse comunque hanno accertato la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, utili alle modalità dell'esame di Stato finale. Tutte le prove sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove Esabac.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, sarà fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nuclei tematici- Democrazia e dittatura: i diritti

Educazione Civica: La laicità dello stato Italiano e degli stati dell'U.E

MATEMATICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: Stimolare gli studenti a integrare e applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale.

Progettare: Analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.

Comunicare: Utilizzare un linguaggio formale e rappresentazioni grafiche.

Collaborare e partecipare: Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Agire in modo autonomo e responsabile: Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi.

Risolvere problemi: Utilizzare modelli per classi di problemi.

Individuare collegamenti e relazioni: Riconoscere l'isomorfismo tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale. Analizzare fenomeni in termini di funzioni.

Acquisire ed interpretare l'informazione: Ricercare informazioni pertinenti attraverso differenti strumenti: libri, internet, ecc. Analizzare l'informazione in termini di consistenza logica.

COMPETENZE ACQUISITE

Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Saper determinare il dominio di una funzione

Saper definire intuitivamente il concetto di limite

Calcolare semplici limiti
Determinare i punti di discontinuità di una funzione
Acquisire il concetto di derivata
Conoscere il significato geometrico di derivata
Calcolare derivate di semplici funzioni
Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta.
Educazione civica: Educazione digitale e tutela della privacy. La sicurezza online e Cyberbullismo.
Nucleo tematico proposto: il Limite e l'infinito.

Argomenti ancora da trattare:
Cenni sul calcolo degli integrali.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

Lezione frontale, lezione partecipata, metodo scientifico, lavoro di gruppo, metodo induttivo, metodo deduttivo, ricerca individuale/di gruppo.

Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e seguiti da esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula. Gli studenti sono stati inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni. Raramente sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa ma si è preferito svolgerli in classe sotto la supervisione dell'insegnante. Tuttavia alcuni alunni hanno svolto in autonomia argomenti di approfondimento per interessi personali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti (almeno due verifiche per alunno a quadrimestre): verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui).

FISICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e

modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).

Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

COMPETENZE ACQUISITE

Esaminare dati e ricavare informazioni dalle tabelle, dai grafici etc...

Acquisire e utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

Comprendere la valenza sociale delle discipline scientifiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Definire la forza elettrica.

Indicare le caratteristiche della forza elettrica.

Analizzare la legge di Coulomb

Esprimere il potenziale elettrico di una carica puntiforme.

Indicare le caratteristiche del campo elettrico.

Esprimere il potenziale elettrico di una carica puntiforme.

Definire l'intensità di corrente elettrica.

Definire la resistenza elettrica.

Enunciare l'effetto Joule e definire la potenza elettrica.

Definire il campo magnetico.

Saper riconoscere le analogie e le differenze tra i due campi studiati.

Educazione civica: Educazione digitale e tutela della privacy. L'identità digitale e la privacy; il copyright e l'informazione in rete.

Argomenti ancora da trattare:

Motore elettrico. Induzione elettromagnetica (cenni)

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Lezione frontale, metodo esperienziale, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo scientifico, lavoro di gruppo, metodo induttivo e deduttivo, ricerca individuale/di gruppo, problem solving, learning by doing, e-learning.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti (almeno due verifiche per alunno a quadrimestre): verifiche orali (semplici domande dal posto o in videoconferenza o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui, test con

Socratico); test online.

Gli standard di valutazione individuati per la disciplina sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio specifico essenziale, ma corretto;
- saper scegliere e utilizzare, per la risoluzione di esercizi o problemi, gli strumenti matematici adeguati e le conoscenze già acquisite.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità dello studio svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

·Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

·Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

·Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio

e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

COMPETENZE ACQUISITE

- Acquisire il linguaggio specifico e i contenuti delle discipline afferenti all'Area Scientifica.
- Potenziare le capacità logiche, di astrazione e di formalizzazione.
- Individuare fenomeni, grandezze e simboli.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'attività vulcanica. L'attività sismica. La tettonica delle placche: una teoria unificante. La chimica del carbonio. Gli idrocarburi. Le biomolecole.

Educazione civica: Articolo 32 della Costituzione. Diritto alla salute. Le vaccinazioni.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, nelle attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo induttivo/deduttivo, brain storming, problem- solving.

Sono stati resi chiari agli alunni i moduli in cui si è articolato l'insegnamento, la motivazione degli interventi didattici e gli obiettivi di apprendimento. Nel percorso didattico sono avvenute, durante la pausa didattica ed in linea con il PTOF, attività di recupero e di consolidamento /potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni, volte a promuovere l'arricchimento disciplinare e a valorizzare le eccellenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui) .

Le verifiche sono state in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, è stata fornita ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori: il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del

recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita); i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento; il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese; il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa; l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo; l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

NUCLEI TEMATICI

Democrazia e Dittatura: le vaccinazioni.

Linguaggio e comunicazione: Linguaggio specifico delle discipline scientifiche

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Sapere comunicare in lingua italiana ma anche in lingua straniera
- Sapere individuare collegamenti e relazioni
- Sapere acquisire e interpretare l'informazione
- Sapere valutare l'attendibilità delle fonti
- Sapere contestualizzare gli apprendimenti
- Sapere distinguere tra fatti e opinioni
- Sapere sintetizzare, criticare e rielaborare le conoscenze

COMPETENZE ACQUISITE

- Inquadrare correttamente gli Artisti e le opere d'Arte studiate nel loro specifico contesto storico, filosofico, letterario e religioso
- Saper leggere le opere d'Arte utilizzando un metodo ed una terminologia specifica appropriata
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici, iconologici e simbolici, i caratteri stilistici e formali, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- Esprimere opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.
- Competenze linguistico-espressive
- Mostrare capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **Rinascimento**, il Quattrocento: Fiamminghi, Piero della Francesca ed Antonello da Messina

- **Rinascimento**, il Cinquecento: Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- Caratteristiche stilistiche fondamentali del **Manierismo**
- **Barocco**: Carracci, Caravaggio e Bernini
- Cenni su **Rococò**, Serpotta e gli stucchi
- Cenni su **Vedutismo**: Canaletto e Guardi
- **Neoclassicismo** Estetico: Canova; **Neoclassicismo** Etico: David; Architettura classicista
- **Romanticismo**: Friedrich, Constable, Turner, Gericault, Delacroix, Hayez; Architettura storicista, il neogotico e l'eclettismo
- **Realismo**: Courbet; Macchiaioli e Fattori
- **Impressionismo** (caratteristiche generali e fondamentali): Manet, Monet, Degas Renoir
- **Post-Impressionismo** (caratteristiche generali e fondamentali): Van Gogh, Cezanne, Gauguin, Seurat
- Excursus sull'Arte Novecento
- Arte a Palermo nel corso dei secoli

Educazione Civica: Beni Culturali: tutela, salvaguardia, restauro. Patrimonio Unesco. Barocco e Liberty a Palermo

Per il nucleo tematico:

1 *"Intellettuale e società"*: Caravaggio, Bernini, Friedrich, Gericault, Delacroix, Hayez, Courbet, Fattori, Degas, Munch, Picasso

2 *"Linguaggio e comunicazione"*: dall'Accademismo all'Antiaccademismo come è cambiato il linguaggio dell'Arte tra iconografie ed iconologie negli artisti e movimenti artistici dal Quattrocento al Novecento

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- lezione frontale
- dialogo didattico
- metodo esperienziale
- cooperative learning
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo/deduttivo

- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
- problem solving
- learning by doing
- e-learning
- visione di opere audiovisive
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca
- visite guidate

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

- Verifiche orali
 - Verifiche scritte: domande aperte con un numero di righe stabilito, lavori multimediali di Educazione Civica
- Si sono effettuate almeno due prove a quadrimestre: due orali o una orale ed una scritta e due orali di CLIL Inglese.

Valutazione:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- interesse, partecipazione, impegno, costanza, consegne, puntualità.

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.

Individuare con chiarezza un obiettivo, pianificare un programma, controllare lo svolgimento, valutare i risultati.

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni,

rispettando i diritti degli altri.

Partecipare in maniera consapevole alle attività motorie e sportive, imparare a interagire nei giochi motori e sportivi di gruppo e di squadra, comprendere i

diversi ruoli, valorizzare le proprie e le altrui capacità, rispettare le regole, accettare la diversità, manifestare senso di responsabilità e autocontrollo, gestire le possibili conflittualità.

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.

Sapersi inserire in modo responsabile nelle attività motorie e sportive di gruppo e di squadra, confrontarsi con gli altri, far valere le proprie capacità, riconoscere quelle dei compagni, acquisire la capacità di rispettare se stessi e gli altri all'interno di un sistema di regole condivise.

- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

Stabilire collegamenti con le altre discipline, su alcuni aspetti educativi trasversali comuni, ai fini dell'acquisizione di corretti stili comportamentali (educazione civica, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla legalità, educazione all'ambiente, ecc.).

COMPETENZE ACQUISITE

- Conoscere il valore della propria corporeità al fine di favorire uno sviluppo equilibrato della propria personalità-
- Agire in modo autonomo e responsabile mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- Essere in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.
- Avere acquisito una cultura motoria e sportiva come stile di vita attivo.
- Essere in grado di praticare alcune discipline sportive individuali e di squadra, di conoscerne le tecniche sportive specifiche e saperle applicare in forma appropriata e controllata.
- Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
- Sapersi muovere in sicurezza nei vari ambienti.

Percorso di apprendimento

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato con interesse al dialogo educativo e formativo della disciplina, hanno risposto positivamente alle proposte didattiche del docente e, attraverso lo sviluppo di un metodo di studio via via sempre più maturo e consapevole, hanno raggiunto un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati.

Anche in Educazione Civica, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo progressivo e significativo, in particolar modo nelle capacità di comprensione, di analisi, di argomentazione e di riflessione critica degli argomenti trattati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scienze Motorie

- L'allenamento:
 - (Cenni) Il corpo umano;
 - (Cenni) i meccanismi energetici.
- Sport e salute:
 - (Cenni) alimentazione e dieta alimentare
- Le Olimpiadi:
 - (Cenni) lo sport durante il periodo fascista e il nazismo;
 - (Cenni) la propaganda e il doping di stato;
 - (Cenni) le guerre mondiali: annullamento e boicottaggi;
 - (Cenni) la donna e lo sport.

Nuclei tematici

- **Democrazia e dittatura**
(Cenni) la donna e lo sport.
- **Intellettuale e società**
 - (Cenni) I diritti umani nello sport.
- **Linguaggio e comunicazione**
 - (Cenni) Propaganda di stato e sport.
- **Razionalità e follia**
 - (Cenni) Dal tifo sportivo alla violenza.
- **Limite e infinito**
 - (Cenni) Energia e movimento.

Educazione Civica

- La Carta Olimpica;
- I diritti umani nello sport.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Scoperta guidata
- Lezione frontale e dialogata
- Lezione partecipata

- Lavoro individuale
- Lavori a coppie.
- Lavoro di gruppo
- esercitazioni differenziate per tipologie
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Ricerca individuale/di gruppo
- Brainstorming
- Problem solving
- Attività di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

- **Le tipologie di verifica sono le seguenti:**
- verifiche pratiche riguardanti le attività ludico – motorie e sportive svolte durante le esercitazioni in palestra e negli spazi esterni delle varie sedi dell'Istituto.
- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- verifiche scritte (sviluppo di progetti, attività multimediali, PowerPoint))

Le verifiche, riconducibili alle diverse tipologie, sono state effettuate in congruo numero (almeno una verifica a bimestre e almeno due verifiche per ogni quadrimestre ai

fini della valutazione) e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo

- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

IRC

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sviluppare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini:

Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione; Stimolare la formazione del sé dell'alunno nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri e al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Individuare collegamenti e relazioni).

COMPETENZE ACQUISITE

Avere acquisito conoscenze e consapevolezza sui temi trattati.

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni);

Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente.

Aver compreso il fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali. Aver acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione delle capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.

Consolidamento del carattere e della capacità di operare scelte consapevoli.

Rispetto delle regole in classe nella comprensione dei diversi ruoli di docente e alunni.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

ATTIVITÀ:

- La coscienza, la legge, la libertà, l'autocoscienza.
- Temi di etica, solidarietà e pluralismo etnico e religioso.
- La violenza e il pericolo degli estremismi politici.

- Problematiche inerenti la Bioetica.

Tenuto conto di quanto inserito nella programmazione disciplinare presentata ad inizio anno scolastico, ci si è attenuti alla trattazione degli argomenti e all'espletamento delle unità didattiche attraverso l'adozione di una metodologia capace di garantire la trasferibilità rapida dei contenuti, mantenendo i medesimi obiettivi con contenuti essenziali, creando negli studenti strumenti espressivi propri al fine di responsabilizzarli nella ricerca di un metodo di studio adeguato alla situazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE:

- Ricerca individuale e confronto con il gruppo classe;
- Lezione frontale, attiva e dialogata;
- Uso dei manuali;
- Uso del Testo Sacro;
- Esercitazioni individuali;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem-solving;
- Brainstorming.

STRUMENTI:

- Piattaforma Moodle Cassaraonline.it
- Piattaforma Google-Meet
- Video lezioni in modalità sincrona e asincrona
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

La valutazione ha un valore formativo ed è orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza e del progresso evidenziato in relazione ad esso, delle risposte alle varie proposte educativo formative; inoltre si è tenuto conto ed anche della interattività sulla piattaforma, dei feed-back alle varie proposte in modalità sincrona e asincrona, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.

Verifica orale (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni), partecipazione alla lezione e livelli di competenza e proprietà linguistica.

7. PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'a.s. 2022/2023, in applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019 recante disposizioni per l'introduzione dell'Educazione civica e sulla scorta dell'esperienza maturata gli scorsi anni nell'ambito della programmazione per competenze riferita al nuovo insegnamento, l'insegnamento è attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi CdC, in considerazione del fatto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

A partire dai nuclei concettuali definiti dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, quindi, i contenuti sono stati strutturati in un unico percorso multidisciplinare, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

NUCLEO CONCETTUALE	<i>COSTITUZIONE: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà</i>
TITOLO	La Costituzione/le costituzioni: garanzia di laicità e democrazia
REFERENTE	Prof.ssa Gabriella Giambanco
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> · Dominare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato; · Sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo; · Riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali; · Essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici; · Saper argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media); · Dominare gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la

	<p>parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo);</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sapere valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
<p>LIFE SKILLS (individuate dall'OMS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress) · Competenze relazionali (comunicazione efficace, capacità di intraprendere relazioni interpersonali efficaci, empatia) · · Competenze cognitive (pensiero creativo, pensiero critico, capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi)
<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>(individuate e aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria · Competenza digitale · Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare · Competenza in materia di cittadinanza · Competenza imprenditoriale · Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>OBIETTIVI (abilità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere e valutare in maniera critica i fenomeni locali, nazionali e globali e comprendere l'interdipendenza e i legami fra i diversi Paesi e i diversi popoli; · Analizzare criticamente i sistemi di governance globali, le strutture e i processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale; · Possedere un senso di appartenenza a una comune umanità, condividendone i valori e le responsabilità sulla base dei diritti umani; · Valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze; · Contribuire all'analisi e identificazione dei bisogni e delle priorità che richiedono azione/cambiamento a livello locale, nazionale e globale. <p>Analizzare, programmare e valutare iniziative in risposta alle principali sfide locali, nazionali e globali con efficace impegno civico.</p>

DISCIPLINE COINVOLTE	TUTTE		
DURATA	40		
DISTRIBUZIONE DELLE ORE	Materie	Attività	numero di ore
	ITALIANO	Il ruolo dell'intellettuale tra Ottocento e Novecento come esempio del contributo che la cultura può dare per contribuire ad una società più giusta e solidale.	4
	INGLESE	Studio e analisi di alcuni principi fondamentali contenuti nella Universal Declaration of the Human Rights.	4
	FRANCESE	La libertà di espressione e la laicità: articolo 10 della DDHC integrata nella Costituzione Francese; La Francofonia, istituzione internazionale.	4
	SPAGNOLO	Derechos humanos y la pena de muerte	4
	STORIA DELL'ARTE	Il Diritto alla BELLEZZA. Esperienza e consapevolezza dei Beni culturali per una "Cittadinanza estetica".	3

	STORIA	La laicità dello stato Italiano e degli stati dell'U.E	3
	FILOSOFIA	Libertà, laicità e democrazia nel pensiero filosofico contemporaneo.	3
	MATEMATIC A	Educazione digitale e tutela della privacy. La sicurezza online e il Cyberbullismo.	2
	FISICA	L'identità digitale e la privacy; il copyright e l'informazione in rete	2
	SCIENZE NATURALI	Diritto alla salute: lettura di articoli di giornale on line e il commento dell'articolo 32 della Costituzione italiana.	4
	SCIENZE MOTORIE	La carta olimpica e l'Olimpismo Sport e diritti umani.	4
	IRC	La Libertà Religiosa in Europa Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE	3
	METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione partecipata; · Problem Solving; · Cooperative Learning; · Didattica laboratoriale; · BYOD; · Visite virtuali. 	

<p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo; · Fotocopie; · Risorse digitali; · Programmi e strumenti informatici; · Personal Devices; · Piattaforma cassaraonline · piattaforma WeSchool - padlet · Sito SIC Italia - Educazione Civica Digitale
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida e deliberato dal collegio dei docenti: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.</p> <p>I docenti del Cdc, nel corso dell'anno scolastico, pertanto, hanno espresso una sola valutazione in decimi a quadrimestre, facendo riferimento all'apposita griglia di valutazione per l'Educazione civica. Alla fine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale, il referente dell'insegnamento proporrà il voto globale derivante dalla media delle valutazioni espresse da ciascun docente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà anche tener conto delle competenze acquisite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.</p>

8. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso delle docenti di Storia dell'Arte e di Histoire (affiancate dalle conversatrici di inglese e francese), per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relative a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
Vedi programma histoire	Francese	Histoire/Esabac	tutto l'anno 2 ore a settimana	come da scheda Esabac
Artisti e movimenti artistici tra '800 e '900	Inglese	Storia Dell'Arte	12	Saper relazionare in Inglese le conoscenze acquisite sull'Arte dell'Ottocento: Impressionismo e Postimpressionismo

9. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa

- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione I prova

data 01 Dicembre 2022

data 28 aprile 2023

Prova scritta di Lingua e cultura straniera 1

Elaborata nel rispetto dei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018

Simulazione II prova

data 09 Marzo 2023

data 13 Aprile 2023

Simulazione III prova EsaBac (letteratura + histoire)

data: 28 Marzo 2023

data: 4 maggio 2023

Tipologia della TERZA PROVA SCRITTA

La 3^a prova scritta consiste nell'elaborazione di due prove scritte, una di lingua e letteratura francese e, a seguire, (dopo 10/20 min max) di una prova scritta di *Histoire* (storia francese) nello stesso giorno.

- Prova di lingua e letteratura francese scritta (durata 4 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Commentaire dirigé* (analisi del testo) oppure *Essai bref* (saggio breve).

- Prova di *Histoire* (durata 2 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Composition* (Composizione di storia) oppure *Analyse de documents* (Studio e analisi di un insieme di documenti)

Per entrambe le prove è consentito il SOLO uso del dizionario monolingue.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA E DELLA TERZA PROVA

La valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi totali riportati dall'alunno nelle due prove: quello della seconda prova scritta e quello della terza prova scritta.

Il candidato DEVE essere presente alla terza prova altrimenti tutto l'Esame è compromesso poiché si tratta di percorso INTEGRATO; infatti uno scritto insufficiente

potrebbe essere compensato dall'orale (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1).

ESEMPIO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO

2^a prova scritta = 13/20;

3^a prova scritta =

- **Letteratura francese = 14/20**
- **Histoire = 15/20**

Prima si calcola la Media della 3^a prova scritta: $(14/20 + 15/20) / 2 = 14,5/20$, (arrotondato a 15/20)

Poi si calcola la Media tra 2^a e 3^a prova $(13/20 + 15/20) / 2 = 14/20$

Dunque, nella 2^a prova scritta (comprensiva della 3^a prova), il candidato ha ottenuto 14/20

Mentre, soltanto nella 3^a prova scritta, ha ottenuto 15/20

Anche con un punteggio insufficiente alla terza prova scritta il candidato comunque sostiene l'esame orale EsaBac dove può ancora recuperare (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1)

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE

Ai fini dell'Esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese, va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Ai soli fini dell'EsaBac, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese svolta durante il colloquio.

- Voto colloquio (su 20)
- E, contestualmente, voto di letteratura di francese (su 20)

ESEMPIO DI VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC

Media aritmetica tra:

colloquio francese = 17/20

+ scritto letteratura francese della terza prova = 14/20

= Media delle prove di francese (scritto + orale) = $15,5/20$ (arrotondato a 16/20).

Da tale risultato (ossia 16/20) si calcola la media con lo scritto di Histoire (15/20)

$16/20 + 15/20 = 15,5/20$ (arrotondato a 16/20, punteggio globale ESABAC).

E' opportuno che il colloquio relativo all'esame EsaBac sia facilmente riconoscibile e identificabile anche se gli argomenti rientrano all'interno di un percorso pluridisciplinare già avviato con la prova orale dell'Esame di Stato; in alcuni casi è auspicabile che si possa dare del tempo aggiuntivo al fine di garantire un corretto svolgimento ed una più oggettiva valutazione della "parte francese" del colloquio.

Al fine del riconoscimento del BAC, per entrambe le discipline, la commissione dovrà attribuire un punteggio in ventesimi come da griglia acclusa. Le griglie proposte sono state modificate in funzione della nuova normativa concernente gli Esami di Stato.

Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame EsaBac un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (12/20). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat. (D.M. 95/2013 ART.7 c.5). Quindi, nel caso in cui il punteggio globale Esabac fosse inferiore a 12/20, ai fini della determinazione del punteggio della seconda prova scritta, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta. Quindi, SOLO alla fine del colloquio, si procederà alle operazioni di scorporo della 3^a prova dalla seconda e si ricalcherà il punteggio della 2^a prova. La commissione quindi rideterminerà il punteggio della seconda prova scritta senza tenere conto dei risultati della terza prova scritta. Al candidato che superi in tal modo l'Esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

Normativa ESABAC di riferimento

24/2/2009: accordo bilaterale Italia e Francia;

D.M. n. 91/2011: disciplina la fase transitoria;

D.M. n. 95/2013 disciplina le modalità di svolgimento delle prove EsaBac;

D.M. n.384/2019

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In accordo con le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota MIUR 4232/2014), il consiglio di classe ha realizzato percorsi di orientamento volti a mettere gli studenti in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi e di prendere decisioni consapevoli in merito ai percorsi personali di vita. Tali attività vengono riassunte nella tabella seguente:

NOME DELL'ATTIVITÀ	LUOGO	DESCRIZIONE
XX Edizione OrientaSicilia- AsterSicilia	15 e 17 Novembre 2022 Fiera del Mediterraneo Palermo	Manifestazione sull'orientamento all'università e alle professioni organizzata

		dall'associazione ASTER.
Welcome week 2023- UNIPAORIENTA Settimana di orientamento universitario dedicata agli studenti degli ultimi anni della scuola superiore	Università degli Studi di Palermo Edificio n 19 Viale delle Scienze. 9-10 Febbraio 2022	Presentazione dell'Offerta Formativa per dipartimento/scuola dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico dell'Anno Accademico 2023/2024 - Università degli Studi di Palermo.
Incontro con la Marina Militare	Sede-Fattori 7 Dicembre 2022 Aula favaloro dell'Istituto	Attività di Orientamento della Marina Militare
Progetto "Mediazione Linguistica" Incontro di Orientamento	Scuola Superiore Universitaria per Mediatori Linguistici Palermo 30 Marzo 2023 20-21 Aprile 2023	Presentazione dell'Offerta Formativa. Simulazioni di attività : Consecutive, traduzioni a vista, simulazione di una conferenza internazionale in lingua Inglese, Francese, Spagnolo.
Studi Universitari in Francia Etudier en France ou en Français	Incontro online 2 Febbraio 2023	Incontro di informazione degli studi in Francia e dei doppi diplomi presentato da "Campus France-Italie et Institut Français de Palerme"
Legalità	Incontro al Don Bosco il 10 maggio 2023	Jo Petrosini e la Sicilia, incontro con il nipote, proposto dall'Istituto Superiore per la Difesa delle Tradizioni, Roberto G. Trapani della Petina"

12. PERCORSI TRIENNALI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLO DEL PERCORSO "Primaire en Français" (aa.ss. 2020/21, 2021/2022, 2022/2023)
DURATA
Triennale

MODALITA' DI ATTUAZIONE
In presenza, online, stage presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Association Francophone de Sicile</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
<p>Il progetto PCTO “Primaire en Français verso la scuola secondaria superiore” prevede almeno 25 ore di formazione e 10 ore di pratica nelle classi delle Dir.Did., delle scuole sec. di I grado e degli istituti comprensivi della Rete. Le ore possono aumentare secondo la tipologia delle attività da svolgere e il monte ore che si intende realizzare.</p> <p>Le competenze che gli studenti della scuola sec. di II grado dovranno maturare sono quelle della nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22/05/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

TITOLO DEL PERCORSO
Notte Europea dei Ricercatori - Fateci Spazio (a.s. 2022-23)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In aula e presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Libera Università Maria SS.Assunta (LUMSA)</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
<p>L’Università LUMSA partecipa all’edizione 2022 della Notte Europea dei Ricercatori, evento organizzato da Frascati Scienza, per portare i ricercatori e il loro lavoro a contatto con i cittadini di ogni età e con gli studenti. Il tema di quest’anno, Fateci Spazio!, declina il concetto di Spazio nei diversi ambiti della ricerca (economico, scientifico, artistico...). In particolare il tema per gli studenti del Liceo “Ninni Cassarà” è stato: Lo Spazio europeo, internazionale... spaziale! con i docenti M. Evola e G. Puma, assistiti da G.Di Giacomo Pepe e V. Mignano.</p>

TITOLO DEL PERCORSO
"Mediazione linguistica-Interpretariato e Traduzioni" (a.s. 2022/23)
DURATA
Annuale
MODALITA' DI ATTUAZIONE
Presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
<i>Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Palermo</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
<p>Conoscere una lingua straniera è diventato un requisito indispensabile per entrare nel mondo del lavoro. Oggi quasi tutte le aziende richiedono la conoscenza di almeno una lingua estera come elemento indispensabile all'assunzione del personale poiché, date le nuove norme emanate dalla Comunità Europea in fatto di libera circolazione delle persone, dei lavoratori e delle merci, è più facile stabilire rapporti di lavoro con aziende europee e d'oltreoceano. Questo porta come conseguenza la necessità di figure professionali "multilanguage", con capacità di intrattenere rapporti con clienti esteri o di utilizzare testi e materiali redatti in altre lingue.</p>
OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> ● capacità di ascolto e comprensione di diversi apparati simbolici, paradigmi culturali e sistemi linguistici; ● l'apprendimento di pratiche di mediazione tra differenti culture; ● progettare interventi prototipali e/o strumenti operativi ● sperimentare le proprie abilità/competenze in un ambiente lavorativo; ● organizzare lavori di ricerca; ● svolgere attività in team; ● definire piani di valutazione dell'efficacia degli interventi

13. CREDITO SCOLASTICO ASSEGNATO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dell'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel suddetto articolo.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

– **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza:

- in considerazione dell'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il possesso delle competenze di cittadinanza attiva (in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10)
- in considerazione della partecipazione con interesse e impegno alle attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON)

14. LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
ITALIANO	Liberi di interpretare voll. 3 A - 3 B - R.Luperini, P.Cataldi, L.Marchiani, F.Marchese - Palumbo Ed.
HISTOIRE	E.Langin " Entre les dates" Loescher vol U.
FILOSOFIA	Abbagnano-Fornero " Vivere la filosofia"- Paravia.
INGLESE	Performer Heritage Volumi1/2 Autori :Spiazzi- Tavella Edizione Zanichelli
FRANCESE	La Grande Librairie, Vol unico, Mondadori; Analyse en Poche Zanichelli e EsaBac en Poche, Zanichelli
SPAGNOLO	En un lugar de la literatura, Ramos- Santos, Dea Scuola, volume unico.
MATEMATICA	Bergamini Barozzi Trifone- Matematica Azzurro 2Ed volume 5 con Tutor- Zanichelli
FISICA	Fabrizi Masini- F come fisica per il quinto anno - Sei
SCIENZE NATURALI	Palmieri Parotto "Il globo terrestre e la sua evoluzione- vulcani, terremoti, tettonica delle placche" Zanichelli editore Vallitutti - " Carbonio, metabolismo,

	biotech” Zanichelli Editore
STORIA DELL’ARTE	Cricco Di Teodoro: ‘Itinerario nell’Arte’ edizione verde compatta vol. 2 e vol. 3 Zanichelli
SC. MOTORIE E SPORTIVE	Più Movimento Slim + EBook - Gianluigi Fiorini, Stefano Coretti, Silvia Bocchi - Marietti Scuola
IRC	Porcarelli Andrea Tibaldi Marco- Sabbia e le stelle (La) con nulla osta Ce_i_Se_i

ALLEGATI:

Allegato 1 Griglia di valutazione prima prova

Allegato 2 Griglia di valutazione seconda prova

Allegato 3 Griglia di valutazione colloquio

Allegato 4 BES

Allegato 5 Simulazioni prima seconda e terza prova

Allegato 6 Griglia di valutazione terza prova (Francese/ Histoire)

Allegato 7 Griglia di valutazione colloquio per il rilascio del doppio diploma ESABAC (Esame di Stato e Baccalaurèat)

Allegato 8 Linee guida Programma di lingua e letteratura italiana e francese e Programma di Storia per il rilascio del doppio diploma ESABAC (Esame di Stato e Baccalaurèat) (all. 2 e 3 del DM 95/13)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta dell’8 maggio 2023

Disciplina	Firma
Lingua e letteratura italiana	Leonardo Hayenaro
Storia	Giulio Giallo
Filosofia	Giulio Giallo
I Lingua Straniera: Inglese	Giuseppe Peller
II Lingua Straniera: Francese	Prochavsky
III Lingua Straniera: Spagnolo	Giulio Peller
Matematica	Giulio Giallo
Fisica	Giulio Giallo
Scienze Naturali	Marella Peller
Storia dell'Arte	Domenico Peller
Conversazione in Lingua Inglese	Giulio Giallo (CLIE) R.D. IATON
Conversazione in Lingua Francese	Giulio Giallo
Conversazione in Lingua Spagnola	Giulio Giallo
Scienze motorie e sportive	Giulio Giallo
IRC	Giulio Giallo

LICEO LINGUISTICO STATALE "NINNI CASSARÀ"

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
PRIMA PROVA**

A.S. 2022/2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/ efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/ mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/ assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/les sico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravement e carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottimo	buono/discreto	sufficiente/parziale	carente/ gravemente carente	scarso/assente
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/mediocre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/ assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/ parziale	lacunosa / gravemente insufficiente	scarsa / assente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottima /molto buona	buona/più che discreta/discreta	più che sufficiente/ sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarsa/minima/ assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/ molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/ sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/ assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/gravemente insufficienti	scarse /assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura /correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/assenti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottimo/molto buono	buono/più che discreto/discreto	più che sufficiente/sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarso/minimo/assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

LICEO LINGUISTICO STATALE "NINNI CASSARÀ"

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
SECONDA PROVA**

A.S. 2022/2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione Parte A		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE A		/10

Griglia di valutazione Parte B		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE B		/10

PUNTEGGIO TOTALE DELLA SECONDA PROVA _____/20

ALLEGATO A_Griglia di valutazione della prova orale**CANDIDATO/A:** _____La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PALERMO, ___/___/___

LA COMMISSIONE**IL PRESIDENTE**
(Timbro e firma)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su te-

mi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*,
Einaudi, Torino 2003)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

Sibilla Aleramo, *Un'emancipazione necessaria*

(da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubbli-

cato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per

1. tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

2. *Mulier*: titolo della rivista con cui col-

labora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

3. fantesca: domestica.

4. genio nordico: il riferimento è al

grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

TIPOLOGIA A**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

35 "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Beppe Severgnini

La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)

La fiducia è una cosa seria. È alla base dell'amicizia, dell'amore, della stima: si può guadagnare, non si può imporre. [...] la questione dovrebbe essere al centro dei pensieri di tutti: non avviene. Ma c'è una giustizia, in materia, che non ha bisogno di tribunali e processi: il tradimento della fiducia si paga subito, e si paga caro.

Facebook, per esempio, ha tradito la nostra fiducia, lasciandosi sfuggire i dati personali di cinquanta milioni di utenti. Mark Zuckerberg ha chiesto scusa, ma non basta. Non dimenticate che la società possiede anche WhatsApp, dove sono contenute informazioni ancora più intime: pensate se finissero nelle mani sbagliate. Perché è grave, quello che è successo con Cambridge Analytica¹ (e gravissimo ciò che potrebbe accadere)? Perché i social network sono basati sulla condivisione e la reciprocità. D'accordo, devono far soldi: una società quotata a Wall Street non è un ente benefico. Ma ingannare gli iscritti non è solo sbagliato e sgradevole. È sleale.

La sfiducia degli utenti e dei consumatori non scatta solo davanti al dolo: basta la colpa. Pensate al mercato e al commercio. L'ossessione di ogni marchio, oggi, è apparire degno di fiducia. Un obiettivo ragionevole e ammirevole, cui però alcuni vorrebbero arrivare con una scorciatoia. Non grazie all'eccellenza di prodotti e servizi, alla trasparenza dei comportamenti e, magari, a una pubblicità efficace; ma attraverso l'adozione di slogan ipocriti e alla moda, l'adulazione a pagamento degli influencer e l'eliminazione sistematica di ogni critica, affidata a uffici stampa polizieschi.

La fiducia è la principale moneta della politica. È vero, e non solo in Italia: ormai votiamo un partito come tifiamo per una squadra. Con la pancia. Ma la pancia è l'organo più sensibile agli sbalzi di fiducia. [...]

Dalla fiducia dipenderà il futuro del giornalismo, senza il quale – credetemi – qualunque società appassisce. Certo il mezzo è importante: televisione e radio, lo sappiamo, soffrono meno dei giornali. Ma resta un fatto: acquistare il lavoro di un gruppo di giornalisti è, prima di tutto, una prova di stima e di fiducia. Pagando – una copia, un abbonamento, un servizio, un commento – dimostrate di credere alla nostra onestà intellettuale, alla nostra preparazione, alla nostra utilità. Se non vi fidate di noi, non spenderete soldi per insultarci. Vi limiterete a ignorarci.

Ecco la sfida, nei prossimi anni. Giornali, politici, prodotti e servizi dovranno mostrarsi degni di fiducia. Non sarà facile: i social facilitano sia l'informazione, sia la diffamazione. Riuscire nell'impresa sarà nell'interesse di tutti. Chi sbaglierà, pagherà. Chi, dopo aver illuso, deluderà, verrà punito. Un esito crudele? No, un esito inevitabile e giusto.

(Beppe Severgnini, *La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)*,
www.corriere.it, 29 marzo 2018)

1. **Cambridge Analytica:** società di consulenza britannica, fallita nel 2018, a seguito di uno scandalo che suscitò molto scalpore. Fu infatti accusata di aver utilizzato a scopi elettorali le informazioni acquisite, senza autorizzazione, da milioni di profili Facebook.

Comprensione e analisi

- 1 Qual è la tesi di fondo del testo?
- 2 Spiega la frase alla riga 23: «La fiducia è la principale moneta della politica».
- 3 Secondo l'autore tutti i modi utilizzati per conquistare la fiducia delle persone sono leciti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Spiega il ruolo che secondo l'autore la fiducia ricopre nel mondo del giornalismo.

Produzione

Condividi la tesi dell'autore? La fiducia è davvero così cruciale ed effimera? Quale ruolo gioca, a tuo parere, nei rapporti interpersonali? La fiducia negli altri può essere totale? Può sopravvivere al suo tradimento? Implica delle responsabilità? Che cosa ci spinge a fidarci di qualcuno? Se la fiducia «non si può imporre» (r. 2), come dice l'autore, come si guadagna? Che cosa la mette in discussione? Rifletti sul ruolo della fiducia nei rapporti interpersonali, cercando di mettere in luce gli aspetti positivi e negativi sia della fiducia sia della sfiducia.

In alternativa, sviluppa il tuo ragionamento sul tema della fiducia in se stessi. Su che cosa si basa? Come si costruisce? Quale ruolo gioca l'accettazione di sé? Perché talvolta non ne abbiamo abbastanza? È possibile averne "troppa"? Quale ruolo gioca la fiducia in se stessi nel campo del successo affettivo e professionale?

In entrambi i casi elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Paolo Crepet

Il coraggio

Paolo Crepet è un noto psichiatra e sociologo italiano. È autore di molti saggi e articoli, oltre che ospite frequente di varie trasmissioni televisive. Il brano riportato è parte di un libro in cui Crepet prova a stilare un ipotetico "inventario" di alcune declinazioni del coraggio nella vita dell'uomo (il coraggio di educare, di allontanarsi, di dire no, di indignarsi, di avere paura, di scrivere ecc.).

Il coraggio non è quello di chi non ha paura, ma quello di chi conosce la paura e la vuole affrontare. Anzi, si potrebbe arrivare a dire, parafrasando Oriana Fallaci¹, che il coraggio è, esso stesso, fatto di paura.

5 Secondo una certa interpretazione modernista, il pauroso è una persona fragile e il coraggioso un individuo sprezzante, ma le cose della vita non sempre sono così nette e chiare.

La paura è un'emozione reale, perfino banale nella sua prevedibilità. Ciò che sorprende è la voglia e la determinazione a superarla senza aspettare che siano gli altri a volerci aiutare a sconfiggerla.

10 Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla. A tal punto da trasformare e tradurre il coraggio in incoscienza, in una sorta di rincorsa della più incredibile insensata audacia.

15 Al tempo in cui l'Europa era un enorme campo di battaglia, la figura del temerario era un'icona classica, romanzata e adulata. Li chiamavano «cavalieri di ventura», erano mercenari che non conoscevano commiserazione e si nutrivano della nomea² che li accompagnava di paese in paese, di campagna in campagna. I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo, come il Gattamelata³ scolpito da Donatello.

20 Ogni regime e ogni guerra ha conosciuto falsi eroi, avanguardisti, legionari prezzolati⁴ spinti dalla noia o dal sadismo. Volontari delle guerre che finivano impallinati appena fuori dalle trincee, nelle foreste del lontano Oriente o in quelle africane, a cercar denaro o vanagloria⁵. Nulla spaventava le loro baionette né il loro cinismo, non si sono mai fermati davanti a donne e bambini inermi.

25 Le stragi, gli stupri di gruppo non li hanno compiuti le guerre, ma una terribile tipologia umana per la quale l'evento bellico rappresenta l'occasione per far uscire da sé e dalla propria anima il peggior fango: l'odio, la brutalità, la malvagità. Più che uomini coraggiosi, certi audaci sono stati solo degli insensibili psicopatici.

30 La maggioranza dei soldati, tuttavia, non avrebbe voluto né fama né onorificenze e nemmeno sfilate nelle pubbliche piazze: semplicemente avrebbe

1. **Oriana Fallaci:** giornalista e scrittrice italiana (1929-2006).

2. **nomea:** reputazione, fama.

3. **Gattamelata:** Erasmo da Narni, detto il Gattamelata (1370-1443), è stato un condottiero e capitano di ventura italiano.

4. **prezzolati:** pagati per compiere azioni malvagie.

5. **vanagloria:** gloria effimera, immotivata.

preferito evitare le armi e la morte. Si arruolavano non per scelta ma per fame, come i protagonisti delle opere di Angelo Beolco detto il Ruzante, padre della drammaturgia popolare quattro-cinquecentesca e iniziatore della Commedia dell'Arte. Personaggi come quello descritto ne *Il reduce* rappresentano l'interpretazione più umana e convincente del coraggio inteso come diritto alla paura.

C'è poi chi il coraggio lo trova per strada, non sapendo di possederlo. Si tratta di un carattere molto italico nel quale pavidità, ignoranza e opportunismo si mescolano e, per caso, possono trasformarsi perfino in coraggio. Personaggi come Oreste Jacovacci, interpretato da Alberto Sordi, e Giovanni Busacca, interpretato da Vittorio Gassman, ne *La grande guerra*⁶ di Mario Monicelli, sono l'esempio più illuminante di questa qualità. La gran parte degli esseri umani agisce, in situazioni di pericolo, attraverso la paura – e quindi la fuga – in quanto essa incarna la prima risposta istintiva. Si tratta di una specifica forma di selezione naturale, come quella dell'antilope che scappa alla vista del leone. A meno che non ci siano cuccioli da salvare, oppure onore o dignità da difendere. Quanti partigiani e quanti eretici si sono fatti torturare a morte pur di non rivelare luoghi segreti e nomi di compagni o per non abiurare alle proprie idee: spesso non sapevano di essere coraggiosi, ma hanno capito di esserlo al massimo grado proprio nel momento del martirio.

Si tratta, ovviamente, di un'esigua minoranza, gente che scopre di avere dentro di sé la capacità di non soccombere, anzi di trovare la forza di difendere la propria dignità quando è sul punto di calpestarla, di scoprire il coraggio di guardare negli occhi il proprio carnefice, il violentatore, il sadico. [...]

La paura come complemento del coraggio, yin e yang⁷, nero e bianco, notte e giorno. L'uno non esisterebbe senza l'altro, e viceversa.

La forza del coraggio si estrinseca proprio nell'esistenza della paura e nella coabitazione con essa. Il coraggio non è e non può essere un sentimento «puro», ma è sempre contaminato, ibrido, e questo non lo indebolisce, anzi lo tempera. Il coraggio senza paura è propaganda, illusione romanzesca, scarto dalla realtà.

(Paolo Crepet, *Il coraggio*, Mondadori, Milano 2017)

6. La grande guerra: famoso film di guerra di Mario Monicelli, vincitore di molti premi e riconoscimenti. Racconta

della vita in trincea di un gruppo di soldati durante la Prima guerra mondiale.

per esprimere un binomio di forze opposte e complementari.

7. yin e yang: termini cinesi utilizzati

Comprensione e analisi

- 1 Spiega il significato della frase «Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla» (rr. 10-11).
- 2 Che cosa vuole dire l'autore quando, in riferimento ai soldati di ventura, afferma: «I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo» (rr. 18-19)?
- 3 Che cosa si intende con l'espressione «carattere [...] italico» (rr. 37-38)?
- 4 Nel testo si fa riferimento al comportamento di alcuni eretici e partigiani. Di che cosa è emblema il loro esempio?
5. In che senso il coraggio non può essere definito un sentimento «puro» (r. 56)?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema del rapporto tra coraggio e paura nel mondo giovanile. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Annamaria Testa

Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace

L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso? Come e perché siamo tutti intrappolati nella nostra soggettività? Per trovare qualche risposta non ovvia sono andata a rileggermi un bellissimo discorso tenuto da David Foster Wallace ai neolaureati del Kenyon College. [...]

Il discorso si intitola *Questa è l'acqua*. È notissimo anche per via dell'incipit folgorante: *ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa "Che cavolo è l'acqua?"*

Foster Wallace parla nel maggio del 2005: Facebook è ancora un sito riservato agli studenti universitari (verrà aperto al pubblico nel 2006). YouTube è nato da qualche mese. Twitter non esiste ancora.

SOGGETTIVISMO ACRITICO. Eppure, in quel discorso, Foster Wallace descrive con impressionante lucidità le dinamiche di formazione del soggettivismo acritico di cui, un decennio dopo, i social media sembrano traboccare. Forse questo vuol dire che il problema non è solo come funzionano i social media, ma anche come funzioniamo noi.

In estrema sintesi: Foster Wallace ricorda agli studenti che la vera educazione al pensiero non riguarda la *capacità* di pensare, ma la *scelta* di che cosa pensare. E li esorta ad essere sempre consapevoli.

EGOCENTRISMO INEVITABILE. Il modo in cui tutti noi costruiamo il significato di quanto ci circonda – ricorda Foster Wallace – è soggettivo, ed è frutto di scelte involontariamente arroganti e dogmatiche. Per questo imparare a pensare significa imparare a mettere in discussione le nostre certezze e convinzioni, che sono fatalmente egocentriche.

Ogni egocentrismo è socialmente odioso: per questo tendiamo a ignorarlo. Tuttavia è inevitabile, perché ciascuno di noi non può che trovarsi al centro assoluto di ognuna delle proprie esperienze che, in quanto vissute in prima persona, appaiono sempre più immediate, urgenti e reali di ogni altra.

IMPARARE A PENSARE. Dunque, ciascuno di noi tende a interpretare ogni cosa attraverso la lente del sé. Noi osserviamo con maggior attenzione quanto accade nella nostra testa che quanto accade davanti al nostro naso. Ci scordiamo che la mente è *un ottimo servitore ma un pessimo padrone*. La vita adulta – dice ancora Foster Wallace – include la noia, la routine e la frustrazione, ma ciascuno di noi sopravvaluta le proprie.

Ciascuno, sentendosi al centro del mondo, alla luce del proprio egocentrismo interpreta ogni ostacolo (e perfino la grassa signora assai truccata e con lo sguardo spento che lo precede nella coda al supermercato) come un'offesa personale.

40 Imparare a pensare significa diventare meno arroganti, egocentrici e *imperialmente soli*. Nel *grande mondo del volere, dell'ottenere e del mostrarsi* – conclude Foster Wallace – la vera libertà è la consapevolezza, e l'attenzione agli altri.

LA PERIFERIA DEGLI EVENTI. Dentro questo discorso ci sono un paio di suggerimenti meritevoli, credo, di attenzione. Il primo riguarda il non prendere tutto quello che ci capita intorno sul piano personale. Dopotutto, quanto succede difficilmente accade con il preciso obiettivo di danneggiare e offendere, o di favorire e compiacere proprio noi.

45 Gli eventi piovono, o scintillano, per conto loro, e il nostro coinvolgimento, positivo o negativo che sia, è in larga misura accidentale. In altre parole: anche se facciamo fatica a rendercene conto, come individui siamo molto più spesso alla periferia che al centro degli eventi.

50 Perfino gli eventi che ci vedono protagonisti sono quasi sempre alla periferia di altri eventi. Tra l'altro: nel gioco di specchi dei social media il protagonismo è più effimero, fragile e illusorio che mai.

55 **DISCUTERE GLI SCHEMI.** Il secondo suggerimento riguarda il dubitare delle nostre impressioni e dei nostri schemi. Forse la grassa signora assai truccata in fila al supermercato ha avuto una giornata orribile e merita tutta la nostra simpatia. E forse è una persona meravigliosa.

60 Se per caso non fosse così, pensare che potrebbe esserlo ci aiuta comunque a sentirci meno insofferenti e frustrati per la fila, e renderà *noi* persone un po' migliori e meno isteriche.

65 Penso che questa strategia possa valere sia nel mondo reale, sia nel mondo virtuale. E penso che trasferirla dal mondo reale, dove già non è facilissimo applicarla, al mondo virtuale, dove applicarla oggi sembra quasi impossibile, potrebbe essere una sfida che val la pena di raccogliere.

(Annamaria Testa, *Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace*,
www.nuovoutile.it, 12 dicembre 2016)

Comprensione e analisi

- 1 Perché alle righe 11-13 l'autrice cita Facebook, YouTube e Twitter? Che cosa intende dire?
- 2 Spiega la frase alla riga 34: «Ci scordiamo che la mente è un ottimo servitore ma un pessimo padrone.»
- 3 Secondo l'autrice imparare a pensare è anche una scelta? Perché?
- 4 Come risponde l'autrice alla domanda con cui si apre il testo: «L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso?»?

Produzione

Condividi la tesi di Annamaria Testa? Ritieni che i suggerimenti che fornisce nella parte finale dell'articolo possano davvero essere efficaci? Scrivi un testo sulla questione posta dal passo: l'egocentrismo che caratterizza l'uomo. Affronta la questione prendendo in esame sia quanto succede nel mondo reale, sia in quello virtuale. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti presi dalla tua esperienza o da quella delle persone che conosci, dai tuoi studi o dalle tue letture.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

✓ *La tenacia*

«Niente al mondo può sostituire la tenacia. Il talento non può farlo: non c'è niente di più comune di uomini pieni di talento ma privi di successo. Il genio non può farlo: il genio incompreso è quasi proverbiale. L'istruzione non può farlo: il mondo è pieno di derelitti istruiti. La tenacia e la determinazione invece sono onnipotenti. *Calvin Coolidge (politico).*»

(Annamaria Testa, 333 *aforismi sulla creatività*, www.nuovoutile.it, 29 settembre 2012)

Nella citazione sopra riportata, Calvin Coolidge, trentesimo presidente degli Stati Uniti (1872-1933), riflette sull'importanza della perseveranza, ponendola in relazione alle potenzialità che il talento personale e una buona istruzione sono in grado di garantire. Condividi la sua opinione? La tenacia può tutto? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Gli inconvenienti della vita

«RILASSATEVI: NON ESISTE UN VIAGGIO SENZA UN INCONVENIENTE. Le perplessità dei viaggiatori potrebbero riempire un'antologia: da Ulisse a Fabio Volo, da Alpitour a William Shakespeare («Quand'ero a casa, ero certo in un posto migliore. Ma i viaggiatori debbono restar paghi della loro sorte»). Ogni viaggio è soggetto a contrattempi: tutto dipende dall'atteggiamento con cui li affrontiamo. Guardatela, la coppia che si aggira nevroticamente per il terminal all'annuncio di un ritardo, maledicendo la compagnia aerea, i servizi aeroportuali, il mondo moderno, il coniuge (nell'ordine). State certi: la vacanza sarà un disastro. Motivi per lamentarsi si trovano sempre. Le persone intelligenti, invece, affrontano le piccole difficoltà con leggerezza. Così, se arrivano le grandi difficoltà, hanno riserve fisiche e nervose per superarle. Non esiste un viaggio senza inconvenienti. E, se esistesse, sarebbe noioso.»

(Beppe Severgnini, *La vita è un viaggio*, Rizzoli, Milano 2015)

Condividi le affermazioni di Severgnini? O credi che una vita priva di inconvenienti sarebbe migliore? Chi viaggia, o semplicemente chi vive la propria vita, può immaginare di riuscire a schivare tutti gli imprevisti e le avversità? Un contrattempo può trasformarsi, talvolta, in un'occasione? Qual è l'atteggiamento giusto per affrontare gli inconvenienti di un viaggio o, più in generale, della vita? A partire dal brano sopra riportato e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul tema. Puoi arricchire la tua analisi con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE **PART 1 –**

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“TESTO

“FATHER AND SON”

From : “A Portrait of the Artist as a Young Man”, by James Joyce (1916), ch 2.

Stephen walked on at his father's side, listening to stories he had heard before, hearing again the names of the scattered and dead revellers who had been the companions of his father's youth. And a faint sickness sighed in his heart. He recalled his own equivocal position in Belvedere, a free boy, a leader afraid of his own authority, proud and sensitive and suspicious, battling against the squalor of his life and against the riot of his mind. The letters cut in the stained wood of the desk stared upon him, mocking his bodily weakness and futile enthusiasms and making him loathe himself for his own mad and filthy orgies. The spittle in his throat grew bitter and foul to swallow and the faint sickness climbed to his brain so that for a moment he closed his eyes and walked on in darkness.

He could still hear his father's voice—

—When you kick out for yourself, Stephen—as I daresay you will one of these days—remember, whatever you do, to mix with gentlemen. When I was a young fellow I tell you I enjoyed myself. I mixed with fine decent fellows. Everyone of

us could do something. One fellow had a good voice, another fellow was a good actor, another could sing a good comic song, another was a good oarsman or a good racket player, another could tell a good story and so on. We kept the ball rolling anyhow and enjoyed ourselves and saw a bit of life and we were none the worse of it either. But we were all gentlemen, Stephen—at least I hope we were—and bloody good honest Irishmen too. That's the kind of fellows I want you to associate with, fellows of the right kidney. I'm talking to you as a friend, Stephen. I don't believe a son should be afraid of his father. No, I treat you as your grandfather treated me when I was a young chap. We were more like brothers than father and son. I'll never forget the first day he caught me smoking. I was standing at the end of the South Terrace one day with some maneens like myself and sure we thought we were grand fellows because we had pipes stuck in the corners of our mouths. Suddenly the governor passed. He didn't say a word, or stop even. But the next day, Sunday, we were out for a walk together and when we were coming home he took out his cigar case and said:—By the by, Simon, I didn't know you smoked, or something like that.—Of course I tried to carry it off as best I could.—If you want a good smoke, he said, try one of these cigars. An American captain made me a present of them last night in Queenstown

Stephen heard his father's voice break into a laugh which was almost a sob

—He was the handsomest man in Cork at that time, by God he was! The women used to stand to look after him in the street

He heard the sob passing loudly down his father's throat and opened his eyes with a nervous impulse. The sunlight breaking suddenly on his sight turned the sky and clouds into a fantastic world of sombre masses with lakelike spaces of dark rosy light. His very brain was sick and powerless. He could scarcely interpret the letters of the signboards of the shops. By his monstrous way of life he seemed to have put himself beyond the limits of reality. Nothing moved him

or spoke to him from the real world unless he heard in it an echo of the infuriated cries within him. He could respond to no earthly or human appeal, dumb and insensible to the call of summer and gladness and companionship, wearied and dejected by his father's voice. He could scarcely recognize as his own thoughts, and repeated slowly to himself:

—I am Stephen Dedalus. I am walking beside my father whose name is Simon Dedalus. We are in Cork, in Ireland. Cork is a city. Our room is in the Victoria Hotel. Victoria and Stephen and Simon. Simon and Stephen and Victoria. Names
The memory of his childhood suddenly grew dim. He tried to call forth some of its vivid moments but could not. He recalled only names.

- Who did Stephen walk with?
- What did he recall?
- What did Stephen's father remember about his youth?
- What experience did the father recollect?
- What the sunlight caused in the sky according to Stephen?
- What sensation ran through his whole body?
- Who is the narrator of this extract?
- Describe the relationship between Stephen and his father
- What did he remember about his childhood?

Question B

Human rights are rights we have simply because we exist as human beings - they are not granted by any state. These universal rights are inherent to us all, regardless of nationality, sex, national or ethnic origin, color, religion, language, or any other status. They range from the most fundamental - the right to life - to those that make life worth living, such as the rights to food, education, work, health, and liberty.

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR), adopted by the UN General Assembly in 1948, was the first legal document to set out the fundamental human rights to be universally protected. The UDHR, which turned 70 in 2018, continues to be the foundation of all international human rights law. Its 30 articles provide the principles and building blocks of current and future human rights conventions, treaties and other legal instruments.

The UDHR, together with the 2 covenants - the International Covenant for Civil and Political Rights, and the International Covenant for Economic, Social and Cultural Rights - make up the International Bill of Rights.

The principle of universality of human rights is the cornerstone of international human rights law. This means that we are all equally entitled to our human rights. This principle, as first emphasized in the UDHR, is repeated in many international human rights conventions, declarations, and resolutions.

Human rights are inalienable. They should not be taken away, except in specific situations and according to due process. For example, the right to liberty may be restricted if a person is found guilty of a crime by a court of law.

1. Are the Human Rights adopted all over the the world?
2. What is the UDHR?
3. Describe on what it is based.
4. What is the basic principle of the H. R. law?
5. What does "inalienable" mean in this context?
6. Explain in your own words "the right to liberty".

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

This test deals with the theme of adolescence, What relationship do you have with your father? Do you remember a particular experience you lived with your father? Was it a happy, emotional or frightful experience?

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

Write a 300-word short story which ends with the phrase “and at the end everything was perfect!”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

The sound of an aeroplane bored ominously into the ears of the crowd. There it was coming over the trees, letting out white smoke from behind, which curled and twisted, actually writing something! making letters in the sky! Every one looked up.

Dropping dead down the aeroplane soared straight up, curved in a loop, raced, sank, rose, and whatever it did, wherever it went, out fluttered behind it a thick ruffled bar of white smoke which curled and wreathed upon the sky in letters. But what letters? A C was it? an E, then an L? Only for a moment did they lie still; then they moved and melted and were rubbed out up in the sky, and the aeroplane shot further away and again, in a fresh space of sky, began writing a K, an E, a Y perhaps?

“Glaxo,” said Mrs. Coates in a strained, awe-stricken voice, gazing straight up, and her baby, lying stiff and white in her arms, gazed straight up.

“Kreemo,” murmured Mrs. Bletchley, like a sleep-walker. With his hat held out perfectly still in his hand, Mr. Bowley gazed straight up. All down the Mall people were standing and looking up into the sky. (...)

“That’s an E,” said Mrs. Bletchley—or a dancer—

“It’s toffee,” murmured Mr. Bowley (...).

It had gone; (...) Then suddenly, as a train comes out of a tunnel, the aeroplane rushed out of the clouds again, the sound boring into the ears of all people in the Mall, in the Green Park, in Piccadilly, in Regent Street, in Regent’s Park, and the bar of smoke curved behind and it dropped down, and it soared up and wrote one letter after another—but what word was it writing?

Lucrezia Warren Smith, sitting by her husband’s side on a seat in Regent’s Park in the Broad Walk, looked up.

“Look, look, Septimus!” she cried. For Dr. Holmes had told her to make her husband (who had nothing whatever seriously the matter with him but was a little out of sorts) take an interest in things outside himself.

So, thought Septimus, looking up, they are signalling to me. Not indeed in actual words; that is, he could not read the language yet; but it was plain enough, this beauty, this exquisite beauty, and tears filled his eyes as he looked at the smoke words languishing and melting in the sky and bestowing upon him in their inexhaustible charity and laughing goodness one shape after another of unimaginable beauty and signalling their intention to provide him, for nothing, for ever, for looking merely, with beauty, more beauty! Tears ran down his cheeks.

It was toffee; they were advertising toffee, a nursemaid told Rezia. Together they began to spell t . . . o . . . f . . .

“K . . . R . . .” said the nursemaid, and Septimus heard her say “Kay Arr” close to his ear, deeply, softly, like a mellow organ, but with a roughness in her voice like a grasshopper’s, which rasped his spine deliciously and sent running up into his brain waves of sound which, concussing, broke. A marvellous discovery indeed—that the human voice in certain atmospheric conditions (for one must be scientific, above all scientific) can quicken trees into life!

(549 words. From Mrs Dalloway by V.Woolf)

- What is the crowd disturbed by?
- What is the aeroplane doing?
- Which words do people think to see or read?
- Why does Lucrezia stimulate Septimus’ attention?
- How does he react?
- How does Septimus perceive the nursemaid’s spelling of the words?
- Which senses do you think the author wants the reader to activate? (quote from the text)
- Can you infer the setting in time and place of this extract?

Question B

Read about a proposal to build a solar farm near a British village called Barnley. Then answer the questions.

The Barnley Village Committee is opposed to plans to build a 6,890 panel solar farm on a 15-acre site adjacent to the village recreation ground, currently used for

agriculture. Under the proposed scheme, the area will be surrounded by an 8ft-high fence. The panels themselves will be about 7 feet high. The committee has already lodged an appeal to the local authority against construction of the solar farm. The councillors are due to meet on 13th March to vote whether or not plans will go ahead. Local residents are invited to attend. Our objections will be presented before the board, and a representative from the solar firm SunGen will put forward the case for the development.

Residents are encouraged to voice their objections to the development. These must address the aspects of the scheme that violate the current planning policy. However, you are welcome to make your objections personal, by stating how the plans will affect you as a user of the recreation ground. Some of the most common objections are listed below:

A . The extensive views from the village and recreation ground across the open country will be blocked by the panels and high fencing. Furthermore, once the site has been built upon, it may be considered brownfield, thus an acceptable site for housing or industrial development. It does not,

therefore, comply with the local policy which states that developments must not adversely effect on the appearance or character of the landscape.

B . The recreation ground has recently undergone major improvements including a perimeter running track, new playground equipment and seating. It is heavily used by families, sports teams and dog walkers, and is regularly used for village events. Cricket and football teams regularly use the recreation ground and it is not uncommon for balls to enter the field. Cricketers are worried that they may become liable for damage to solar panels. If teams are forced to relocate, this would adversely affect the character of the village, and may jeopardise participation in the children's teams. This goes against the National Planning Policy Framework which requires developments to promote high quality public space and encourage the active and continual use of public areas.

C . There has been no assessment of the extent to which noise from inverters and cooling fans will affect local residents.

D . As the ground beneath the solar panels will be surfaced, there will be more additional run-off of rainwater. The recreation ground already has problems with drainage, and these may be exacerbated by this development. A formal flood risk assessment must be submitted.

E . The lighting and security systems have not been outlined; it is not clear how the area will be made safe for children

Email your objections to planning@barnelycouncil.gov.uk, and quote the reference BLY7458/00578 in the subject line.

(464 words) (Source: adapted from British Council examenglish.com/B2/b2 reading environment.)

- What is the committee's opinion of the development?
- Where would the solar farm be built?
- Has the meeting with councillors already taken place?
- What do we know about the proposed solar farm setting?
- What are people, who want to object the development, advised to do?
- What is inferred about brownfield sites?
- Why may teams no longer play on the recreation ground?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

Human relationships are always complex and difficult to manage because of our unique identity, cultural and personal development and lack of real communication; but it often happens to become aware of the force of life going around us and to perceive the differences in the way people think and see and treat one another. Express your opinion on the topic making reference to your personal experience and readings (300 words)

Task B

‘We are harming the planet we live on and need to do more to improve the situation.’

You have been asked to deliver a speech to your peers in which you explain your views on this statement.

Your speech may include:

- what harm people might be causing to the planet
- what is being done, or should be done, to improve the situation
- any other points you wish to make.

(300 words)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Automne malade et adoré
 Tu mourras quand l'ouragan soufflera dans les roseraies
 Quand il aura neigé
 Dans les vergers

Pauvre automne
 Meurs en blancheur et en richesse
 De neige et de fruits mûrs
 Au fond du ciel
 Des éperviers planent
 Sur les nixes¹ nicettes² aux cheveux verts et naines
 Qui n'ont jamais aimé

Aux lisières lointaines
 Les cerfs ont bramé

Et que j'aime ô saison que j'aime tes rumeurs
 Les fruits tombant sans qu'on les cueille
 Le vent et la forêt qui pleurent
 Toutes leurs larmes en automne feuille à feuille
 Les feuilles
 Qu'on foule
 Un train
 Qui roule
 La vie
 S'écoule

Guillaume Apollinaire, « Automne malade », *Alcools*, 1913

1. Nymphes des eaux dans les mythologies germanique et nordique.
2. Simples d'esprit, naïves.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I. Compréhension

1. À qui renvoient les pronoms « tu » et « je » ?
2. Relevez le champ lexical du « déclin » et dégagez-en la valeur.
3. Relevez les rythmes et les sonorités qui permettent de rapprocher ce poème d'une chanson.

II. Interprétation

1. Analysez le jeu des correspondances entre l'état d'âme du poète et la saison. Par quels choix stylistiques sont-elles mises en lumière ?
2. Quels éléments de la tradition lyrique et de la poésie moderne se croisent dans ce poème ?

III. Réflexion personnelle

Topos majeur de la production poétique, le thème de la fuite inexorable du temps permet d'engager une réflexion sur la condition humaine. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres littéraires que vous avez lues (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

L'aventure du voyage : entre rêve et réalité

Document 1

Le 4 (avril 1768), au lever de l'aurore, nous reconnûmes que les deux terres qui, la veille, nous avaient paru séparées, étaient unies ensemble par une terre plus basse qui se courbait en arc et formait une baie ouverte au nord-est. Nous courions à pleines voiles vers la terre, présentant au vent de cette baie, lorsque nous aperçûmes une pirogue qui venait du large et voguait vers la côte, se servant de sa voile et de ses pagaies. Elle nous passa de l'avant, et se joignit à une infinité d'autres qui, de toutes les parties de l'île, accouraient au-devant de nous. L'une d'elles précédait les autres ; elle était conduite par douze hommes nus qui nous présentèrent des branches de bananiers, et leurs démonstrations attestaient que c'était là le rameau d'olivier. Nous leur répondîmes par tous les signes d'amitié dont nous pûmes nous aviser ; alors ils accostèrent le navire, et l'un d'eux, remarquable par son énorme chevelure hérissée en rayons, nous offrit avec son rameau de paix un petit cochon et un régime de bananes. Nous acceptâmes son présent, qu'il attacha à une corde qu'on lui jeta ; nous lui donnâmes des bonnets et des mouchoirs, et ces premiers présents furent le gage de notre alliance avec ce peuple.

Louis-Antoine de Bougainville, *Description d'un voyage autour du monde*, 1771



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 2

J'ai vu, du haut de l'Acropolis, le soleil se lever entre les deux cimes du mont Hymette ; les corneilles qui nichent autour de la citadelle, mais qui ne franchissent jamais son sommet, planaient au-dessous de nous ; leurs ailes noires et lustrées étaient glacées de rose par les premiers reflets du jour ; des colonnes de fumée bleue et légère montaient dans l'ombre le long des flancs de l'Hymette et annonçaient les parcs ou les chalets des abeilles ; Athènes, l'Acropolis et les débris du Parthénon se coloraient de la plus belle teinte de la fleur du pêcher ; les sculptures de Phidias, frappées horizontalement d'un rayon d'or, s'animaient et semblaient se mouvoir sur le marbre par la mobilité des ombres du relief ; au loin la mer et le Pirée étaient tout blancs de lumière ; et la citadelle de Corinthe, renvoyant l'éclat du jour nouveau, brillait sur l'horizon du couchant comme un rocher de pourpre et de feu.

Du lieu où nous étions placés, nous aurions pu voir, dans les beaux jours d'Athènes, les flottes sortir du Pirée pour combattre l'ennemi ou pour se rendre aux fêtes de Délos ; nous aurions pu entendre éclater au théâtre de Bacchus les douleurs d'Œdipe, de Philoctète et d'Hécube ; nous aurions pu ouïr les applaudissements des citoyens aux discours de Démosthène. Mais, hélas ! aucun son ne frappait notre oreille. À peine quelques cris échappés à une populace esclave sortaient par intervalles de ces murs qui retentissent si longtemps de la voix d'un peuple libre. Je me disais, pour me consoler, ce qu'il faut se dire sans cesse : Tout passe, tout finit en ce monde.

René de Chateaubriand, *Itinéraire de Paris à Jérusalem*, 1811

Document 3

Quand, les deux yeux fermés, en un soir chaud d'automne,
Je respire l'odeur de ton sein chaleureux,
Je vois se dérouler des rivages heureux
Qu'éblouissent les feux d'un soleil monotone ;

Une île paresseuse où la nature donne
Des arbres singuliers et des fruits savoureux ;
Des hommes dont le corps est mince et vigoureux,
Et des femmes dont l'œil par sa franchise étonne.

Guidé par ton odeur vers de charmants climats,
Je vois un port rempli de voiles et de mâts
Encor tout fatigués par la vague marine,

Pendant que le parfum des verts tamariniers,
Qui circule dans l'air et m'enfle la narine,
Se mêle dans mon âme au chant des mariniers.

Charles Baudelaire, « Parfum exotique », *Les Fleurs du mal*, 1857



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 4

Ecco, si sente un cavallo venir su per la ripida strada, ecco che si ferma proprio qui alla porta del monastero. Il cavaliere bussa. Dalla mia finestrella non si riesce a vederlo, ma ne intendo la voce.

– Ehi, buone suore, ehi, udite!

Ma non è questa la voce, o sbaglio? Sì, è proprio quella! È la voce di Rambaldo che ho fatto tanto a lungo risuonare per queste pagine! Cosa vuole qui, Rambaldo?

– Ehi, buone suore, sapreste dirmi di grazia se ha trovato rifugio in questo convento una guerriera, la famosa Bradamante?

Ecco, cercando Bradamante per il mondo, Rambaldo doveva pure arrivare fin qui. Sento la voce della sorella guardiana che risponde:

– No, soldato, qui non ci sono guerriere, ma solo povere pie donne che pregano per scontare i tuoi peccati! Ora sono io che corro alla finestra e grido:

– Sì, Rambaldo, sono qui, aspettami, sapevo che saresti venuto, ora scendo, partirò con te! E in fretta mi strappo la cuffia, le bende claustrali, la sottana di saio, traggio fuori dal cassone la mia tunichetta color topazio, la corazza, gli schinieri, l'elmo, gli speroni, la sopravveste pervinca.

– Aspettami, Rambaldo, sono qui, io, Bradamante!

Sì, libro. Suor Teodora che narra questa storia e la guerriera Bradamante siamo la stessa donna. Un po' galoppo per i campi di guerra tra duelli e amori, un po' mi chiudo nei conventi, meditando e vergando le storie occorsemi, per cercare di capirle. Quando venni a chiudermi qui ero disperata d'amore per Agilulfo, ora ardo per il giovane e appassionato Rambaldo.

Italo Calvino, *Il Cavaliere inesistente*, 1959

Tiens, on entend un cheval galoper par le chemin montant ; le voilà qui s'arrête juste ici, à l'entrée du monastère. Le cavalier frappe à la porte. De ma lucarne, je n'arrive pas à le voir, je distingue seulement sa voix.

– Hé ! mes sœurs, m'entendez-vous ?

Mais... cette voix ? Me trompé-je ? Oui, c'est bien elle ! C'est la voix même de Raimbaut, que j'ai fait si souvent retentir au long de ces pages ! Que peut-il donc chercher ici, Raimbaut ?

– Hé ! mes sœurs, de grâce, sauriez-vous me dire si dans votre couvent n'a point trouvé refuge une guerrière, la fameuse Bradamante ?

Bien sûr ! À force de chercher Bradamante de par le monde, Raimbaut devait finir par arriver jusqu'ici. J'entends la voix de la sœur portière qui répond :

– Non, militaire, ici point de guerrières, mais seulement de pauvres femmes dévotes, qui prient pour la rémission de tes péchés !

À présent, c'est moi qui cours à la fenêtre et crie :

– Si, Raimbaut, je suis là, attends-moi, je savais que tu viendrais, attends, je descends, je vais partir avec toi ! » Vite, j'arrache ma coiffe, mes bandeaux, ma robe de bure, je tire du coffre la petite tunique couleur topaze, la cuirasse, les jambières, le heaume et les éperons, et puis mon grand manteau pervinche.

« Attends-moi, Raimbaut ! Je suis là, c'est moi Bradamante !

Eh bien oui, livre. Sœur Théodora, qui contait cette histoire, et la belliqueuse Bradamante sont une seule et même femme. Ma vie est partagée : tantôt je galope à travers les champs de carnage, entre un duel et un amour ; tantôt je viens m'enfermer dans les cloîtres, méditant sur les aventures passées, les écrivant et tâchant de m'y retrouver. Quand je cherchai refuge ici, j'étais éperdue d'amour pour Agilulfe ; maintenant, je brûle pour le jeune et passionné Raimbaut.

Italo Calvino, *Le Chevalier inexistant*, traduction de M. Javion, 1962



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 5



Douanier Rousseau, *Le rêve*, 1910

Il n'a jamais quitté la France ni même Paris et pourtant le Douanier Rousseau, précurseur de l'Art Naïf, peint une jungle abondante où coexistent humains et animaux dans un même espace, une même dimension : celle du rêve.

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione;
- b) studio e analisi di un insieme di documenti.

a) Composizione

« **La décolonisation : un enjeu dans la Guerre froide** » (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2^{ème} Guerre mondiale

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : Repères chronologiques
(<https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/parite-egalite-hommes-femmes-realite.html>; <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>).
- Document 2 : Les femmes dans la Chambre des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française (Camera dei Deputati, <https://storia.camera.it/>; Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>).
- Document 3 : « Une » dédiée à Edith Cresson, première femme Premier ministre en France (*Paris Match*, 30 mai 1991).
- Document 4 : Le sexisme en politique (extrait d'un entretien d'Edith Cresson avec Francine Demichel, professeur des Universités à l'université de Paris VIII, janvier 1997).
- Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos (article WEB paru dans *Le Parisien*, 17 octobre 2015).

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1) Étudiez l'évolution de la présence des femmes dans la Chambres des députés italienne et dans l'Assemblée nationale française. Est-ce qu'on peut remarquer des parallélismes ? À partir de quelle date notez-vous une forte progression ? (documents 1 et 2)
- 2) D'après Édith Cresson, quels sont les obstacles majeurs qu'une femme politique doit affronter ? (documents 3 et 4)
- 3) Quelles sont les nouvelles formes du sexisme affligeant les femmes politiquement engagées ? (document 5)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : « **L'accès des femmes à la vie politique en France et en Italie depuis la 2^{ème} Guerre mondiale** » (300 mots environ).

Document 1 : Repères chronologiques

	<i>France</i>	<i>Italie</i>
1944	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes	
1946	« la Loi garantit à la femme, dans tous les domaines, des droits égaux à ceux de l'homme » (Préambule de la Constitution, art. 3)	Droit de vote et d'éligibilité aux femmes. 21 femmes sont élues à l'Assemblée constituante
1947	Première femme ministre (santé publique et famille)	
1948		Constitution républicaine : art. 3 : garantit égalité des droits hommes/femmes ; art. 51 : hommes et femmes peuvent accéder aux charges publiques dans des conditions d'égalité.
1974-81	9 femmes ministres ou secrétaires d'État sous la présidence de V. Giscard d'Estaing, contre 3 entre 1958 et 1974	
1977		Première femme ministre (travail)
1979		Première femme Présidente de la Chambre des députés
1991	Première femme Premier ministre	
1999	Le principe de la parité est inscrit dans la Constitution : « la loi favorise l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et aux fonctions électives »	
2000	Promulgation de la loi n° 2000-493 tendant à favoriser l'égal accès des femmes et des hommes aux mandats électoraux et fonctions électives	
2003		Modification de l'art. 51 de la Constitution, par l'ajout de cette phrase : « À ce fin, la République promeut par des mesures adaptées l'égalité des chances entre femmes et hommes »
2007	Première femme au deuxième tour des présidentielles	
2012	Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes	
2013		Premier gouvernement avec 50% de ministres femmes

Sources : <https://www.vie-publique.fr/decouverte-institutions/citoyen/enjeux/citoyennete-democratie/parite-egalite-hommes-femmes-realite.html>; <http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ac0294.pdf>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 2 :

Les femmes élues à la Chambre des députés italienne ...

<i>Dates des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1948	7,1%
1953	5,2%
1958	3,9%
1963	4,6%
1968	2,8%
1972	3,9%
1976	8,4%
1979	8,7%
1983	7,7%
1987	12,8%
1992	5,4%
1994	14,4%
1996	10,9%
2001	11,2%
2004	17,1%
2006	21,4%
2008	21,6%
2013	31,4%
2018	34,6%

et à l'Assemblée nationale française

<i>Date des élections</i>	<i>Pourcentage des femmes</i>
1946	6,8%
1951	3,5%
1956	3,0%
1958	1,4%
1962	1,7%
1967	2,6%
1968	2,1%
1973	2,4%
1978	4,3%
1981	7,3%
1986	5,9%
1988	5,7%
1993	6,1%
1997	10,9%
2002	12,3%
2007	18,5%
2012	26,9%
2017	38,8%

Sources: Camera dei deputati, <https://storia.camera.it/>;

Assemblée nationale, <http://www2.assemblee-nationale.fr/decouvrir-l-assemblee/histoire>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 3 : « Une » dédiée à Édith Cresson, première femme Premier ministre en France



Paris Match, 30 mai 1991

COPIA C...



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 4: Le sexisme en politique

Je sais évidemment de quoi les femmes politiques françaises sont victimes. Lorsque j'ai été nommée premier ministre, le soir même, avant que j'aie pu dire ou faire quoi que ce soit, j'étais déjà jugée par les médias. Tous, unanimes, considéraient que c'était une catastrophe. Et pourtant, 70 % des Français avaient répondu à un sondage en disant qu'ils trouvaient très bien qu'une femme soit premier ministre. Rien que le fait d'interroger les Français est en soi choquant : lorsqu'un homme devient Premier ministre, on ne leur demande pas ce qu'ils en pensent. J'ai dû affronter l'hostilité de la classe politique masculine dans son ensemble : je n'avais pas la voix adéquate – trop aigüe –, je servais le café aux collaborateurs de mon cabinet, ce qui déchaînait les quolibets de certains journalistes. Des hommes aussi le faisaient, même très importants, mais cela ne leur valait, à eux, aucune critique. Les insultes, les insanités du niveau les plus bas ont fait le beurre d'une certaine presse et même des journalistes « distingués ». Mais je ne suis pas la seule : d'autres femmes issues d'autres partis, ministres ou députées, ont vécu les mêmes expériences. Je l'ai déjà dit, les électeurs ont une attitude beaucoup plus démocrate. À Châtelleraut, qui n'est tout de même pas un endroit d'un progressisme extraordinaire, mes électeurs me font confiance – c'est mon troisième mandat de maire, et j'ai été réélue avec 60 % de votes – parce qu'ils me jugent, eux, sur mon action, et qu'ils la considèrent comme positive.

Extrait d'un entretien d'Édith Cresson avec Francine Demichel, professeur des Universités à l'université de Paris VIII, janvier 1997.

Source : <http://www.helsinki.fi/science/xantippa/wle/wlf12.html>

Document 5 : En Italie, les femmes politiques en ont ras-le-bol des machos

SOUS MATTEO RENZI COMME SOUS SILVIO BERLUSCONI, LES ÉLUES TRANSALPINES SONT LA CIBLE CONSTANTE D'ATTAQUES SEXISTES.

Rome (Italie) De notre correspondante

En Italie, le machisme est loin d'avoir disparu [...]. En effet, jamais les femmes politiques italiennes n'auront reçu autant d'insultes que ces deux dernières années. [...]

« Nous assistons à une recrudescence d'agressivité, de propos obscènes et d'insultes, souvent sexistes, qui ne font pas honneur à l'Italie », déplore encore Laura Boldrini¹. Une agressivité qui dépasse les murs du Parlement : « Je suis menacée de mort tous les jours », dénonce-t-elle dans la presse en étalant sur son bureau des photomontages où son visage figure sur le corps d'une femme en train de se faire violer. « Lorsqu'une femme endosse une charge publique, elle devient la cible d'agressions sexistes », ajoute-t-elle. Comme ce député de l'opposition lançant à des élues de la majorité qu'elles ne devraient leur place qu'à leurs « prouesses sexuelles ». [...]

Le Parisien, 17 octobre 2015

1. Présidente de la Chambre des députés de 2013 à 2018.

Source: <http://www.leparisien.fr/espace-premium/actu/en-italie-les-femmes-politiques-en-ont-ras-le-bol-des-machos-17-10-2015-5192787.php>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

***Entracte*¹**

Lamento du jardinier

Moi je ne suis plus dans le jeu. C'est pour cela que je suis libre de venir vous dire ce que la pièce ne pourra vous dire. Dans de pareilles histoires, ils ne vont pas s'interrompre de se tuer et de se mordre pour venir vous raconter que la vie n'a qu'un but, aimer. Ce serait même disgracieux de voir le parricide s'arrêter, le poignard levé, et vous faire l'éloge de l'amour. Cela paraîtrait artificiel. Beaucoup ne le croiraient pas. Mais moi qui suis là, dans cet abandon, cette désolation, je ne vois vraiment pas ce que j'ai d'autre à faire! Et je parle impartialement. Jamais je ne me résoudrai à épouser une autre qu'Electre, et jamais je n'aurai Electre. Je suis créé pour vivre jour et nuit avec une femme, et toujours je vivrai seul. Pour me donner sans relâche en toute saison et occasion, et toujours je me garderai. C'est ma nuit de noces que je passe ici, tout seul, – merci d'être là, – et jamais je n'en aurai d'autre, et le sirop d'oranges que j'avais préparé pour Electre, c'est moi qui ai dû le boire – il n'en reste plus une goutte, c'était une nuit de noces longue. Alors qui douterait de ma parole! L'inconvénient est que je dis toujours un peu le contraire de ce que je veux dire, mais ce serait vraiment à désespérer aujourd'hui, avec un cœur aussi serré et cette amertume dans la bouche, – c'est amer, au fond, l'orange –, si je parvenais à oublier une minute que j'ai à vous parler de la joie. Joie et Amour, oui. Je viens vous dire que c'est préférable à Aigreur et Haine. Comme devise à graver sur un porche, sur un foulard, c'est tellement mieux, ou en bégonias nains dans un massif². Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie. Évidemment, rien ne va jamais, rien ne s'arrange jamais, mais parfois avouez que cela va admirablement, que cela s'arrange admirablement... Pas pour moi...

Jean Giraudoux, *Electre*, 1936.

¹ Il s'agit de la pièce *Electre* de Giraudoux, dans laquelle l'auteur reprend la fameuse légende des Atrides. Après le meurtre du roi Agamemnon, Egisthe a pris le pouvoir. Redoutant qu'Electre, fille d'Agamemnon, ne se révolte, il l'a promise en épouse au jardinier. Mais un étranger, qui n'est autre qu'Oreste, son frère, fait annuler ce mariage. Le jardinier se retrouve seul, sur scène, pendant l'entracte.

² massif : espace fleuri.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

I. Compréhension

1. Etudiez la situation d'énonciation dans ce monologue. A qui s'adresse le jardinier?
2. Quel est le double sens du mot "jeu" (ligne 1)? Quelle est donc la fonction du jardinier à ce moment de la pièce?
3. Quels sont les sentiments du jardinier dans son «lamento»? Justifiez votre réponse en vous appuyant aussi sur les figures de style.

II. Interprétation

1. Montrez que dans ce passage l'illusion et la réalité se rencontrent.
2. Quelle perception de la vie exprime Giraudoux à travers son personnage? Justifiez votre réponse en vous appuyant en particulier sur le champ lexical des sentiments.

III. Réflexion personnelle

« Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie » : cette phrase exprime une vision contradictoire de l'existence. Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos lectures (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Monstre humain ou homme monstrueux?

Document 1

Elle¹ fut bien surprise de trouver une porte sur laquelle il y avait écrit: Appartement de la Belle. Elle ouvrit cette porte avec précipitation et fut éblouie de la magnificence qui y régnait. Mais ce qui frappa le plus sa vue fut une grande bibliothèque, un clavecin et plusieurs livres de musique. «On ne veut pas que je m'ennuie», dit-elle, tout bas. Elle pensa ensuite: «Si je n'avais qu'un jour à demeurer ici, on ne m'aurait pas ainsi pourvue².» Cette pensée ranima son courage. Elle ouvrit la bibliothèque et vit un livre où il y avait écrit en lettres d'or: Souhaitez, commandez: vous êtes ici la reine et la maîtresse. «Hélas!» dit-elle en soupirant, «je ne souhaite rien que de voir



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

mon pauvre père et de savoir ce qu'il fait à présent.» Elle avait dit cela en elle-même. Quelle fut sa surprise, en jetant les yeux sur un grand miroir, d'y voir sa maison où son père arrivait avec un visage extrêmement triste! Ses sœurs venaient au-devant de lui et, malgré les grimaces qu'elles faisaient pour paraître affligées, la joie qu'elles avaient de la perte de leur sœur paraissait sur leur visage. Un moment après, tout cela disparut, et la Belle ne put s'empêcher de penser que la Bête était bien complaisante et qu'elle n'avait rien à craindre. À midi, elle trouva la table mise et, pendant son dîner, elle entendit un excellent concert, quoiqu'elle ne vît personne. Le soir, comme elle allait se mettre à table, elle entendit le bruit que faisait la Bête et ne put s'empêcher de frémir.

«La Belle, lui dit ce monstre, voulez-vous bien que je vous voie souper?

- Vous êtes le maître, répondit la Belle en tremblant.
- Non, reprit la Bête, il n'y a ici de maîtresse que vous. Vous n'avez qu'à me dire de m'en aller si je vous ennuie ; je sortirai tout de suite. Dites-moi, n'est-ce pas que vous me trouvez bien laid?
- Cela est vrai, dit la Belle, car je ne sais pas mentir ; mais je crois que vous êtes fort bon.
- Vous avez raison, dit le monstre. Mais outre que je suis laid, je n'ai point d'esprit : je sais bien que je ne suis qu'une Bête.
- On n'est pas bête, reprit la Belle, quand on croit n'avoir point d'esprit. Un sot n'a jamais su cela.
- Mangez donc, la Belle, dit le monstre, et tâchez de ne point vous ennuyer dans votre maison car tout ceci est à vous, et j'aurais du chagrin si vous n'étiez pas contente.
- Vous avez bien de la bonté, dit la Belle. Je vous assure que je suis contente de votre cœur. Quand j'y pense, vous ne me paraissez plus si laid.
- Oh ! dame, oui ! répondit la Bête. J'ai le cœur bon, mais je suis un monstre.
- Il y a bien des hommes qui sont plus monstres que vous, dit la Belle, et je vous aime mieux avec votre figure que ceux qui, avec la figure d'homme, cachent un cœur faux, corrompu, ingrat. [...]

Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, *La Belle et la Bête*, 1757.

¹Il s'agit de la Belle. Son vieux père est retenu prisonnier dans le château d'un être monstrueux ; la Belle accepte de prendre sa place auprès de la Bête, qui le laisse partir. Seule dans le palais, elle commence sa visite.

²pourvue: offert autant de richesses.

Document 2

Tant que cette course avait duré, la jeune fille¹ n'avait pu reprendre ses sens, à demi assoupie, à demi éveillée, ne sentant plus rien sinon qu'elle montait dans l'air [...]. Mais quand le sonneur de cloches échevelé et haletant l'eut déposée dans la cellule du refuge, quand elle sentit ses grosses mains détacher doucement la corde qui lui meurtrissait les bras, elle éprouva cette espèce de secousse qui réveille en sursaut les passagers d'un navire qui touche au milieu d'une nuit obscure.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Ses pensées se réveillèrent aussi, et lui revinrent une à une. Elle vit qu'elle était dans Notre-Dame; elle se souvint d'avoir été arrachée des mains du bourreau; que Phœbus² était vivant, que Phœbus ne l'aimait plus; et ces deux idées, dont l'une répandait tant d'amertume sur l'autre, se présentant ensemble à la pauvre condamnée, elle se tourna vers Quasimodo qui se tenait debout devant elle, et qui lui faisait peur; elle lui dit: - Pourquoi m'avez-vous sauvée ?

Il la regarda avec anxiété, comme cherchant à deviner ce qu'elle lui disait. Elle répéta sa question. Alors il lui jeta un coup d'œil profondément triste, et s'enfuit.

Elle resta étonnée.

Quelques moments après il revint, apportant un paquet qu'il jeta à ses pieds. C'étaient des vêtements que des femmes charitables avaient déposés pour elle au seuil de l'église. Alors elle abaissa ses yeux sur elle-même, se vit presque nue, et rougit. La vie revenait.

Quasimodo parut éprouver quelque chose de cette pudeur. Il voila son regard de sa large main, et s'éloigna encore une fois, mais à pas lents.

Elle se hâta de se vêtir. C'était une robe blanche avec un voile blanc. Un habit de novice de l'Hôtel-Dieu³.

Elle achevait à peine qu'elle vit revenir Quasimodo. Il portait un panier sous un bras et un matelas sous l'autre. Il y avait dans le panier une bouteille, du pain, et quelques provisions. Il posa le panier à terre, et dit: - Mangez. Il étendit le matelas sur la dalle, et dit: - Dormez. C'était son propre repas, c'était son propre lit que le sonneur de cloches avait été chercher.

L'égyptienne leva les yeux sur lui pour le remercier; mais elle ne put articuler un mot. Le pauvre diable était vraiment horrible. Elle baissa la tête avec un tressaillement d'effroi.

Victor Hugo, *Notre-Dame de Paris*, Livre neuvième, chapitre 2, 1831.

¹ Il s'agit de la bohémienne Esmeralda (ici appelée « égyptienne »), injustement condamnée à mort pour un meurtre qu'elle n'a pas commis. Elle est sauvée par Quasimodo, le monstrueux sonneur de cloches, qui l'enlève et la conduit dans son refuge, une tour de la cathédrale Notre-Dame de Paris.

² Phœbus : capitaine de la garde attiré par Esmeralda, mais sans réels sentiments pour elle.

³ novice de l'Hôtel-Dieu : jeune religieuse.

Document 3

Mon Dieu! il était donc revenu, ce mal abominable dont il se croyait guéri? Voilà qu'il¹ avait voulu la tuer, cette fille! Tuer une femme, tuer une femme! cela sonnait à ses oreilles, du fond de sa jeunesse, avec la fièvre grandissante, affolante du désir. Comme les autres, sous l'éveil de la puberté, rêvent d'en posséder une, lui s'était enragé à l'idée d'en tuer une. Car il ne pouvait se mentir, il avait bien pris les ciseaux pour les lui planter dans la chair, dès qu'il l'avait vue, cette chair, cette gorge, chaude et blanche. Et ce n'était point parce qu'elle résistait, non! c'était pour le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

plaisir, parce qu'il en avait une envie, une envie telle, que, s'il ne s'était pas cramponné aux herbes, il serait retourné là-bas, en galopant, pour l'égorger. Elle, mon Dieu! cette Flore qu'il avait vue grandir, cette enfant sauvage dont il venait de se sentir aimé si profondément. Ses doigts tordus entrèrent dans la terre, ses sanglots lui déchirèrent la gorge, dans un râle d'effroyable désespoir. Pourtant, il s'efforçait de se calmer, il aurait voulu comprendre. Qu'avait-il donc de différent, lorsqu'il se comparait aux autres? Là-bas, à Plassans, dans sa jeunesse, souvent déjà il s'était questionné. [...] La famille n'était guère d'aplomb, beaucoup avaient une fêlure². Lui, à certaines heures, la sentait bien, cette fêlure héréditaire; non pas qu'il fût d'une santé mauvaise, car l'appréhension et la honte de ses crises l'avaient seules maigri autrefois; mais c'étaient, dans son être, de subites pertes d'équilibre, comme des cassures, des trous par lesquels son moi lui échappait, au milieu d'une sorte de grande fumée qui déformait tout. Il ne s'appartenait plus, il obéissait à ses muscles, à la bête enragée.

Émile Zola, *La Bête humaine*, chapitre II, 1890.

¹ Il s'agit de Jacques Lantier, qui rencontre Flore, une jeune fille connue depuis l'enfance. Celle-ci avoue à Jacques son amour. Alors qu'ils s'étreignent, Jacques, possédé par une soudaine envie de tuer, saisit des ciseaux.

² fêlure : déséquilibre psychologique ou moral.

Document 4

Le Squadre Speciali, in quanto portatrici di un orrendo segreto, venivano tenute rigorosamente separate dagli altri prigionieri e dal mondo esterno. Tuttavia, come è noto a chiunque abbia attraversato esperienze analoghe, nessuna barriera è mai priva di incrinature: le notizie, magari incomplete e distorte, hanno un potere di penetrazione enorme, e qualcosa trapela sempre. Su queste Squadre, voci vaghe e monche circolavano già fra noi durante la prigionia, e vennero confermate più tardi dalle altre fonti accennate prima, ma l'orrore intrinseco di questa condizione umana ha imposto a tutte le testimonianze una sorta di ritegno; perciò, oggi ancora è difficile costruirsi un'immagine di «cosa volesse dire» essere costretti ad esercitare per mesi questo mestiere. Alcuni hanno testimoniato che a quegli sciagurati veniva messa a disposizione una grande quantità di alcolici, e che essi si trovavano permanentemente in uno stato di abbruttimento e di prostrazione totali. Uno di loro ha dichiarato: «A fare questo lavoro, o si impazzisce il primo giorno, oppure ci si abitua». Un altro, invece: «Certo, avrei potuto uccidermi o lasciarmi uccidere; ma io volevo sopravvivere, per vendicarmi e per portare testimonianza. Non dovete credere che noi siamo dei mostri: siamo come voi, solo molto più infelici».

È evidente che queste cose dette, e le altre innumerevoli che da loro e fra di loro saranno state dette ma non ci sono pervenute, non possono essere prese alla lettera. Da uomini che hanno conosciuto questa destituzione estrema non ci si può aspettare una deposizione nel senso giuridico del termine, bensì qualcosa che sta fra il lamento, la bestemmia, l'espiazione e il conato di giustificarsi, di recuperare se stessi. Ci si deve aspettare piuttosto uno sfogo liberatorio che una verità dal volto di Medusa.

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Les équipes spéciales détentrices d'un terrible secret, étaient tenues soigneusement séparées des autres prisonniers et du monde extérieur. Cependant, comme le sait quiconque a traversé des expériences analogues, il n'existe pas de barrières sans défaut : les nouvelles, même incomplètes et altérées, ont un énorme pouvoir de pénétration, et quelque chose finit par transpirer. Au sujet de ces *Sonderkommandos* des bruits vagues et incomplets circulaient déjà parmi nous pendant la captivité et ils furent confirmés plus tard par les autres sources indiquées plus haut, mais l'horreur intrinsèque de cette condition humaine a imposé à tous les témoignages une sorte de retenue, c'est pourquoi, aujourd'hui encore, il n'est pas facile d'imaginer «ce que cela voulait dire» d'être contraint d'exercer pendant des mois ce métier. Certains témoins ont déclaré qu'une grande quantité d'alcool était mise à la disposition de ces malheureux et qu'ils se trouvaient en permanence dans un état d'abrutissement et de prostration total. L'un d'eux a déclaré : «Quand on fait ce travail, ou on devient fou le premier jour, ou l'on s'y habitue.» Mais un autre : «Bien sûr, j'aurais pu me tuer ou me faire tuer, mais je voulais survivre pour me venger et pour porter témoignage. Il ne faut pas croire que nous sommes des monstres : nous sommes comme vous, seulement bien plus malheureux.»

Il est évident que ces choses, celles qui furent dites, et les autres, innombrables, qui auront été dites par eux et entre eux mais ne nous sont pas parvenues, ne peuvent être prises à la lettre. D'hommes qui ont connu cette extrême destitution de la dignité humaine, on ne peut attendre une déposition au sens judiciaire du terme, mais quelque chose qui tient de la lamentation, du blasphème, de l'expiation et du besoin de se justifier, de se récupérer eux-mêmes. Il nous faut attendre l'épanchement libérateur plutôt qu'une vérité à face de Méduse.

Primo Levi, *Les naufragés et les rescapés*, traduction de André Augé, Paris, Arcades Gallimard, 1989.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Document 5



Caravaggio, *Medusa*, 1598.

Refusant les descriptions monstrueuses proposées par les auteurs antiques, Caravage donne à sa Méduse des traits humains, androgynes, au point que certains critiques ont pu y voir une forme d'auto-portrait.

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione ;
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti.

a) Composizione

Les relations internationales de la fin du XXème siècle à nos jours : un nouvel ordre ou un nouveau désordre mondial ? (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

«Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990 ? »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte).
- Document 2 : Une statue de Staline mise à terre à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956 (photo).
- Document 3 : La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968.
- Document 4 : Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Première partie :

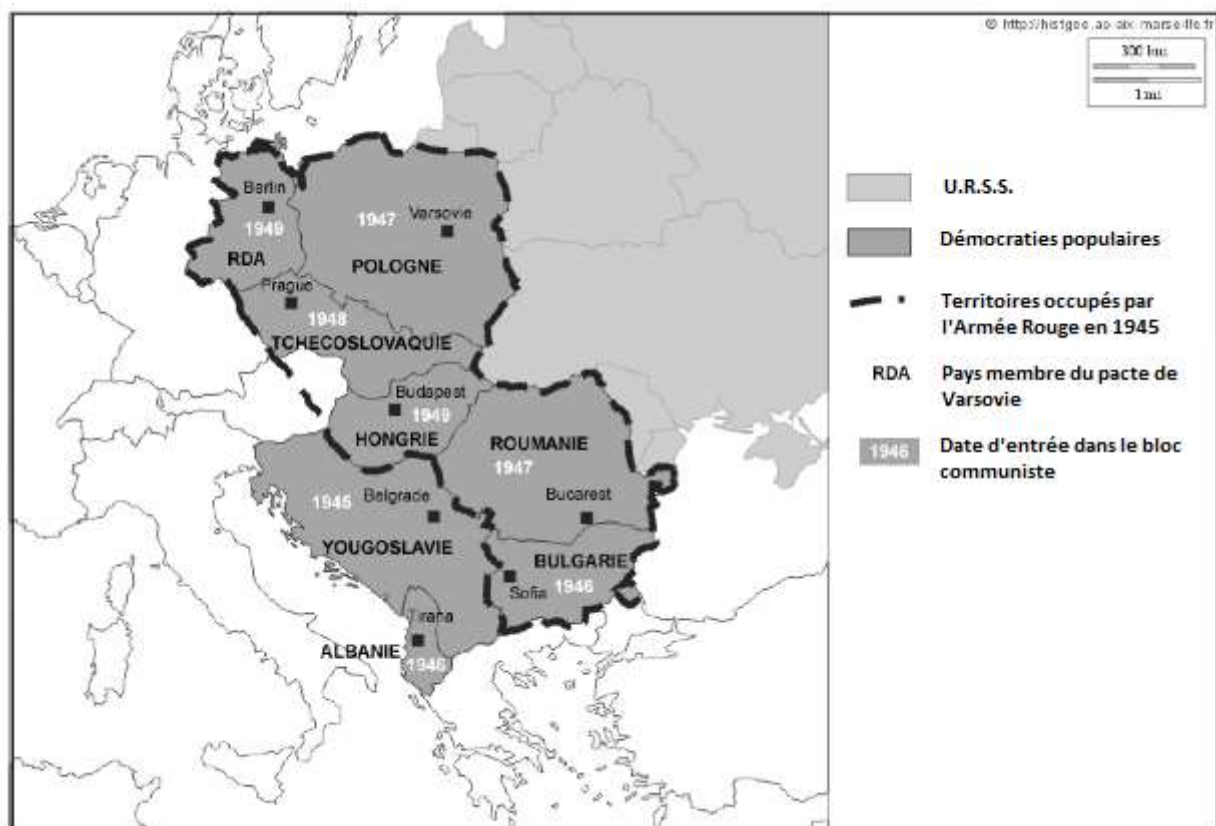
Analysez l'ensemble documentaire et répondez aux questions :

1. Que pouvez-vous dire des liens géographiques, politiques, économiques et militaires entre l'URSS et les démocraties populaires ? (documents 1, 3 et 4)
2. Comment s'exprime la contestation de l'influence soviétique dans les démocraties populaires ? (documents 2 et 4)
3. À quels changements importants en URSS et dans les démocraties populaires Vaclav Havel fait-il allusion ? (document 4)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990 ?** (300 mots environ).

Document 1 : Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte).



Les démocraties populaires au milieu des années 1950

D'après Serge Bernstein et Pierre Milza, *Histoire du XXe siècle, tome II : le Monde entre guerre et paix*, Paris, Hatier, 1996.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 2 : Une statue de Staline mise à terre le 24 octobre 1956 à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956.



Document 3 : La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968. Cité dans « URSS, faits et documents », n°5, sept-oct. 1968.

Les pays socialistes pratiquent la plus étroite coopération en matière de sécurité et à cet égard le pacte de Varsovie joue un rôle considérable. Que tous sachent que le pacte de Varsovie dispose de moyens suffisants pour défendre efficacement les positions socialistes et pour assurer la sécurité de tous les membres. Parallèlement à la coopération militaire et politique entre les pays socialistes frères, la coopération économique occupe une place de premier plan. Le monde du socialisme vit intensément et se trouve dans une situation de progrès et de développement constants [...].

Il ne saurait y avoir de socialisme sans la propriété collective des moyens de production. Il ne saurait y avoir de socialisme sans la participation des masses populaires les plus vastes à la gestion de la société et de l'État. Il ne saurait y avoir de socialisme sans que le Parti communiste, fort des idées du marxisme-léninisme et de l'internationalisme prolétarien, joue le rôle dirigeant. Nous autres communistes, nous édifions le socialisme et le communisme dans nos pays respectifs : c'est pour nous le devoir le plus urgent. Mais nous demeurons néanmoins des internationalistes par nos convictions, par notre éducation, par le cœur, et jamais l'avenir de l'édification socialiste dans d'autres pays, ni la cause commune du socialisme et du communisme sur terre ne nous laisserons indifférents.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Document 4: Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990.

Pour la première fois il semble certain que la démocratie et la liberté, la justice et la souveraineté nationale sont en train de gagner, et que ce processus est irréversible. Cette certitude vient du fait que nos efforts pour nous libérer ne sont pas isolés au milieu d'un océan d'incompréhension mais au contraire confluent pour former un seul fleuve. Les changements obtenus par la nation polonaise en dépit de revers temporaires, les changements importants en URSS, les tentatives de démocratisation en Hongrie et en RDA suivis de notre révolution pacifique en Tchécoslovaquie, la victoire héroïque et coûteuse des Roumains sur l'autocratie de Dracula, et enfin les changements auxquels nous assistons en Bulgarie, tout ceci forme un seul torrent qu'aucun barrage ne peut stopper.

[...] Nous savons que sans les longues années de lutte des Polonais, sans les efforts des peuples de l'URSS pour se libérer, sans le souvenir du soulèvement allemand de 1953, de la révolte hongroise de 1956, notre liberté fraîchement acquise et la relative facilité avec laquelle nous l'avons gagnée, tout cela serait difficile à imaginer. Nous savons aussi bien sûr que le mouvement polonais *Solidarnosc*, conduit par Lech Walesa, a le premier trouvé un moyen pacifique et efficace pour opposer une résistance continue au système totalitaire. Nous n'oublions pas non plus que c'est vous [...] qui l'an dernier, avez été les premiers à condamner la scandaleuse invasion de la Tchécoslovaquie en 1968 [...].

La soi-disant «Droujba¹», cette façade d'amitié organisée et protocolaire au sein du pacte de Varsovie et du Comecon, disparaît en même temps que les systèmes totalitaires. De même, ces encouragements insidieux, discrets, malveillants, aux tendances nationalistes et égoïstes, afin de «diviser pour régner», tout ceci disparaît aussi.

¹Amitié



LLS.....qui si piantano querce



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

ESAME DI STATO 2023 COMMISSIONE nr.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC

PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

SAGGIO BREVE (ESSAI BREF SUR CORPUS)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

CRITERI	VOTO SU 20 PUNTI
I. STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'ELABORATO Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori Coerenza argomentativa e coesione Introduzione (presentazione documenti, problematica e <i>plan</i>) Conclusione (bilancio e apertura)	5 (sufficienza: 3)
II. CONTENUTO della RIFLESSIONE PERSONALE Presa in considerazione della problematica Comprensione dei documenti Utilizzo di tutti i documenti e collegamenti pertinenti tra gli stessi Pertinenza delle analisi/riflessioni Approfondimenti personali	9 (sufficienza: 5)
III. PADRONANZA LINGUISTICA Correttezza grammaticale Correttezza ortografica Ricchezza lessicale Livello B2 del QCER	6 (sufficienza : 4)
Totale punti	_____/20

Il Presidente _____

La Commissione _____



LLS.....qui si piantano querce



LICEO LINGUISTICO STATALE «Ninni Cassarà»

ESAME DI STATO 2023

COMMISSIONE nr.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
ANALISI DEL TESTO **(COMMENTAIRE DIRIGÉ)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

CRITERI	VOTO SU 20 PUNTI
I. COMPRENSIONE Comprensione generale e dettagliata Pertinenza delle analisi Citazioni e tecniche stilistiche	4 (sufficienza : 2,5)
II. INTERPRETAZIONE Comprensione generale e dettagliata Pertinenza delle analisi Citazioni e tecniche stilistiche Capacità d'interpretazione critica	5 (sufficienza : 3,5)
III. RIFLESSIONE PERSONALE Struttura argomentativa / Organizzazione delle idee Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori Utilizzazione di esempi pertinenti Originalità e approfondimento personale	6 (sufficienza: 3,5)
IV. PADRONANZA LINGUISTICA Correttezza morfo-sintattica Correttezza ortografica Ricchezza lessicale Livello B2 del QCER	5 (sufficienza: 2,5)
Totale punti	_____/20

Il Presidente _____

La Commissione

Proposta griglia letteratura EsaBac Sicilia. a.s. 2022-2023

USO DELLA LINGUA, LESSICO E PRONUNCIA (1-6) (SUFFICIENZA 4)

- o espressione non corretta, lessico inadeguato, errori di pronuncia: 1
- o espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta: 2
- o espressione corretta, uso lessico specifico adeguato, pronuncia chiara: 3
- o espressione abbastanza precisa, lessico vario e articolato, pronuncia corretta: 4
 - espressione precisa, con padronanza del lessico specifico, pronuncia scorrevole: 5
 - espressione precisa, nella struttura linguistica e nel lessico specifico, pronuncia fluida: 6

CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ANALISI TESTUALE, RIELABORAZIONE (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale: 1
- o ha acquisito parzialmente i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora in modo parziale e incompleto: 2
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora gli stessi in modo adeguato: 3
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in maniera consapevole, rielabora con padronanza: 4
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e approfondito, rielabora con piena padronanza: 5

CAPACITÀ DI ARGOMENTARE SULLE TEMATICHE CON ESEMPI PERTINENTI. (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non è in grado di argomentare e di utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico: 1
- o è in grado di formulare semplici argomentazioni con esempi non sempre pertinenti o solo per specifiche tematiche: 2
- o è in grado di formulare argomentazioni e di utilizzare esempi accettabili; sviluppa le tematiche proposte: 3
- o è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi efficaci; sviluppa in modo personale le tematiche proposte: 4
- o è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi originali; sviluppa in modo approfondito le tematiche proposte: 5

CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI (1-4) (SUFFICIENZA 2)

- o non è in grado di operare collegamenti e di utilizzare le conoscenze acquisite, o lo fa con difficoltà o in modo stentato: 1
- o è in grado di operare adeguati collegamenti tra le discipline e di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite: 2
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare articolata: 3
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita: 4

Totale punti ___/20

ALLEGATO 8

Programma di lingua e letteratura italiana e francese per il rilascio del doppio

diploma ESABAC (Esame di Stato e baccalaurèat)

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del baccalaurèat si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità.

Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto. In quest'ottica vengono presi in considerazione i testi fondanti delle due letterature, patrimonio essenziale per poter formare un lettore esperto, consapevole delle radici comuni delle culture europee.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Versante linguistico

Finalità

Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di " utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.

Obiettivi

In relazione al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto per gli alunni che vorranno ottenere il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è: B2.

Competenza linguistico-comunicativa di livello B2:

L'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l'interazione con un parlante nativo avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali:

L'allievo è in grado di:

- stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati;
- orientarsi nel patrimonio culturale relativo alla DNL e padroneggiarne le nozioni essenziali.

In considerazione delle esigenze sopra elencate, è auspicabile che l'allievo, in entrata nella classe di seconda in Francia e nel secondo biennio in Italia (inizio del percorso di formazione integrata), abbia raggiunto almeno il livello B1 del QCER .

Versante letterario

Finalità

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica (storia).

Obiettivi

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, ermeneutico.

Il docente nello sviluppo del percorso di formazione integrata si pone come obiettivo di:

- sviluppare in modo equilibrato le competenze orali e scritte, attraverso l'esercizio regolare e sistematico delle attività linguistiche di ricezione, produzione e interazione;
- prevedere una progressione e una programmazione degli apprendimenti in un'ottica unitaria e di continuità nel corso del triennio;
- diversificare al massimo le attività (dibattiti, relazioni, utilizzo delle TIC per la ricerca, la documentazione e la produzione, analisi del testo, etc.)
- proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo in evidenza gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità;

- sviluppare l'analisi dei testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner;
- evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.

Contenuti

Il programma di letteratura si compone di 9 tematiche culturali; la scelta di autori e testi è lasciata all'insegnante, che definisce con ampi margini di libertà i contenuti del programma di formazione integrata sui tre anni.

1. La letteratura medioevale
2. Il Rinascimento e La Renaissance
3. La Controriforma e il Barocco; il Classicismo
4. L'Illuminismo, la nuova razionalità
5. La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII secolo; il Preromanticismo
6. Il Romanticismo
7. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
8. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
9. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

Ogni "itinerario letterario" è costituito da 4 a 8 brani scelti. Negli ultimi due anni di formazione, devono essere lette almeno 2 opere in versione integrale.

Si propongono di seguito alcune opere del patrimonio letterario italiano e francese che possano favorire lo sviluppo del percorso di formazione integrata e il confronto tra le espressioni linguistiche e culturali dei due Paesi.

1. La letteratura medioevale

La nascita della lirica italiana, dalla scuola siciliana al Dolce Stil Novo;

Dante *la Commedia*

Petrarca, *il Canzoniere*

Boccaccio, *il Decameron*

Chrétien de Troyes, romanzi (a scelta)

2. Il Rinascimento et La Renaissance

Ronsard, *Odes et Sonnets*

Du Bellay, *Les Antiquités de Rome*

Rabelais, *Gargantua, Pantagruel*

Labbé, *Sonnets* (a scelta)

Ariosto: *l'Orlando Furioso*

La trattatistica storico politica:

Machiavelli, *Il Principe*

Guicciardini, *Storia d'Italia*

3. La Controriforma e il Barocco ; il Classicismo

Corneille, Théâtre (a scelta)
Racine, Théâtre (a scelta)
Molière, Théâtre (a scelta)
La Fontaine, *Les Fables*
Pascal, *Les Pensées*
Madame de Lafayette, *La Princesse de Clèves*

Tasso, *la Gerusalemme liberata*
Galilei, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*

4. L'Illuminismo, la nuova razionalità

Beaumarchais, *Le Mariage de Figaro*
Les philosophes des Lumières : Montesquieu, Diderot, Voltaire, Rousseau (a scelta)

Beccaria, *Dei delitti e delle pene*
Parini, *Il Giorno*
Goldoni e la riforma del teatro: teatro (a scelta)

5. La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII° secolo; il Preromanticismo

Rousseau, *La Nouvelle Héloïse, les Rêveries du Promeneur solitaire, les Confessions*
Chateaubriand, *René, Les Mémoires d'outre-tombe*

Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*

6. Il Romanticismo

Lamartine, Poésies (a scelta)
Musset, Poésies (a scelta)
Hugo, Poésies (a scelta)
Stendhal, *Le Rouge et le Noir, La Chartreuse de Parme*

Leopardi, *i Canti, le Operette Morali*
Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo*

7. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

Zola, *Les Rougon-Macquart* (a scelta)
Flaubert, *Madame Bovary, Trois Contes*
Maupassant, *Nouvelles* (a scelta)
Balzac, *La Comédie humaine* (a scelta)

Manzoni, *I Promessi sposi*
Verga, "Il ciclo dei vinti" (a scelta), le Novelle (a scelta)

8. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo

Baudelaire (a scelta)

Verlaine (a scelta)

Rimbaud (a scelta)

Pascoli (a scelta)

D'Annunzio (a scelta)

9. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

Poesia

Apollinaire

Aragon

Eluard

Prévert

Ponge

Teatro

Ionesco, Beckett

Sartre

Camus

Prosa

Proust

Camus

Perec, Queneau

Yourcenar, *Mémoires d'Hadrien*

Tournier

Le Clézio

(o altri autori contemporanei a scelta)

I futuristi

Svevo, *La coscienza di Zeno*

Calvino

Pavese

Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*

Pirandello, il teatro, le novelle

Moravia, *Gli indifferenti*

Morante, *La storia*

Ungaretti, Montale, Quasimodo, Saba

Eco

Baricco

Tabucchi

(o altri autori contemporanei a scelta)

PROGRAMMA DI STORIA PER IL DOPPIO RILASCIO DEL DIPLOMA: ESAME DI STATO – BACCALAURÉAT

- Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.
- Il programma sarà realizzato nel corso del triennio precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative.
- L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.
- Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Finalità

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- **culturali:** l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuale:** l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;
- **civiche:** l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;

- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani);
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);

7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese per gli studenti italiani.

Indicazioni didattiche

Allo scopo di formare gli studenti al metodo storico, si privilegia un insegnamento in cui l'apporto delle conoscenze sia sostenuto da una solida formazione metodologica. Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, il docente di storia sceglie l'approccio didattico per un efficace sviluppo di conoscenze e competenze. Utilizzerà documenti ed esempi liberamente scelti, in coerenza con il suo progetto pedagogico.

Gli studi di caso proposti nell'ambito del programma sono solo un suggerimento per i docenti, senza alcun valore prescrittivo. Ogni caso dovrà essere contestualizzato di volta in volta.

PROGRAMMA

STORIA

Fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea

I. – L'eredità culturale: dal passato all'età moderna

Tema 1 – (da sviluppare facoltativamente se non precedentemente trattato):

- **L'invenzione della cittadinanza ad Atene nel V secolo a.C.**
 - La legge, i diritti e i doveri nella polis.
 - Cittadini e pratiche di cittadinanza.
- **La cittadinanza nell'Impero Romano nel I e II secolo d.C.**
 - Il processo di romanizzazione.
 - I principali aspetti della vita civile in una città dell'Impero (fuori dalla penisola italiana).

Tema 2 – Il Mediterraneo nel XII e XIII secolo: un crocevia di civiltà

- I fondamenti religiosi (giudaismo, cattolicesimo, ortodossia, islamismo).
- A scelta:
 - Gli scambi e i flussi commerciali.
 - Le influenze culturali.
- I confronti politici e militari: uno studio di caso a scelta (la *Riconquista*, una *crociata*, *l'anti-crociata di Saladino*)

Tema 3 – Umanesimo, Rinascimento e nuovi orizzonti: una diversa visione dell'uomo e del mondo

- A scelta:
 - L'uomo del Rinascimento: uno studio di caso a scelta (a partire dall'*opera di un artista o di uno scrittore*).
 - L'arte del Rinascimento: uno studio di caso a scelta (la *Toscana* o la *Valle della Loira*).
- Il nuovo mondo: uno studio di caso (*i viaggi di Cristoforo Colombo*).
- Scissione e rinnovamento della cristianità: la Riforma.

Tema 4 – Il nuovo universo politico nato dalla Rivoluzione Francese

- La Francia in rivoluzione: date, immagini e simboli dal 1789 al 1804. Studio di tre eventi a scelta in prospettiva [20 giugno 1789, 14 luglio 1789, 4 agosto 1789, 10 agosto 1792, 20 settembre 1792, 21 gennaio 1793, 27 luglio 1794 (9 Termidoro anno II), 9-10 novembre 1799 (18-19 Brumaio anno VIII), 2 dicembre 1804].
- Gli effetti della Rivoluzione Francese in Italia (uno studio di caso: la Rivoluzione di Napoli del 1799).
- Tre esperienze politiche: monarchia costituzionale, repubblica democratica, impero.
- La modernizzazione politica e sociale: i limiti e l'impatto in Europa. Uno studio di caso a scelta (*la coscrizione obbligatoria, il sistema decimale, il Codice Civile, l'Università Imperiale, il Concordato*).

II. – Il mondo contemporaneo

Tema 1 – L'apprendimento della politica: rivoluzioni liberali, nazionali e sociali nell'Europa del XIX secolo

- La Francia del 1848 e della Seconda Repubblica: politicizzazione e scontri sociali.
- Attori e pensatori della Rivoluzione del 1848: uno studio di caso a scelta (*uno scrittore in azione: Lamartine, Mazzini...; un filosofo giornalista: Karl Marx; un parlamentare riformatore: Victor Schœlcher*).
- L'Europa della "primavera dei popoli": i risvegli nazionali tra speranze e disillusioni. Uno studio di caso: *la Rivoluzione del 1848-49 in Italia*.
- Le unità nazionali e i nazionalismi in Europa nella seconda metà del XIX secolo:
 - La formazione del Regno d'Italia dal 1861 al 1870; questioni politiche e istituzionali.
 - La creazione dei nuovi Stati-nazione e i conflitti scaturiti dalle aspirazioni nazionali insoddisfatte e dall'exasperazione del sentimento nazionale (analisi

e confronto di due cartine dell'Europa, una della metà del XIX secolo e l'altra del 1914).

Tema 2 – La Francia e l'Italia dalla metà del XIX secolo fino alla Prima Guerra Mondiale

- **Francia:** dalla Seconda Repubblica (1848) al 1879; dalla ricerca di un regime politico all' insediamento della Repubblica (1879-1914).
- **Italia:** l'esperienza liberale e la questione sociale (1870 -1914).

Tema 3 – I progressi della civiltà nell'età industriale dal XIX secolo al 1939

- Le trasformazioni economiche, sociali, ideologiche e culturali dell'età industriale in Europa dal XIX secolo al 1939.

N.B: Il processo di industrializzazione e le trasformazioni sociali saranno studiati in una prospettiva a lungo termine. Si studieranno le principali correnti ideologiche nate dalla Rivoluzione industriale, nonché i principali movimenti filosofici, intellettuali e artistici del periodo.

- L'Europa e il mondo dominato: le colonizzazioni.

Tema 4 – La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

- La Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze (uno studio di caso: neutralisti e interventisti in Italia, in particolare attraverso l'esame dei giornali dell'epoca).
- Gli anni '30: le democrazie e le crisi (uno studio di caso: la grande crisi della Francia degli anni '30).
- I totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo (uno studio di caso: le particolarità dell'avvento del fascismo in Italia).

N.B: Si analizzerà in particolare il fascismo italiano per poi passare alle caratteristiche specifiche degli altri due regimi.

- La Seconda Guerra Mondiale: le fasi principali, la politica di sterminio nazista (uno studio di caso: la Shoah in Italia o in Francia a partire dallo studio delle leggi razziali e della loro attuazione).
- La Francia e l'Italia durante la guerra (uno studio di caso: studio comparato dell'occupazione nazista della Francia e dell'Italia).

Tema 5 – Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri

- Dalla società industriale alla società delle comunicazioni.
- Le relazioni internazionali dal 1945: il confronto Est-Ovest fino al 1991.
- La ricerca di un nuovo ordine mondiale a partire dagli anni '70.

- L'Europa dal 1946 ai giorni nostri.
- Il Terzo Mondo: decolonizzazione, contestazione dell'ordine mondiale, diversificazione.

Tema 6 – L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

- Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica.
- Economia (la ricostruzione, il “miracolo economico”, i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri).
- Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

Tema 7 – La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri

- Le Istituzioni della V Repubblica e le grandi fasi della vita politica.
- Economia (la ricostruzione e i “trenta gloriosi” dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni '70; i grandi cambiamenti, dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri).
- Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).